



Unione Europea  
F E S R



Repubblica Italiana



Provincia autonoma di Trento

*Investiamo nel vostro futuro*

# **RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE ANNO 2011**

## **PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**



**OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE**

### **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Servizio Europa  
Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei

### **IDENTIFICAZIONE**

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<i>Obiettivo interessato</i>	<b>Competitività Regionale e Occupazione (CRO)</b>
	<i>Zona ammissibile</i>	<b>Provincia Autonoma di Trento ITALIA</b>
	<i>Periodo di Programmazione</i>	<b>2007-2013</b>
	<i>Codice CCI</i>	<b>2007 IT 16 2 PO 010</b>
	<i>Titolo del Programma</i>	<b>Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013 Provincia Autonoma di Trento</b>
<b>RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011</b>	<i>Anno di Riferimento</i>	<b>2011</b>
	<i>Rapporto approvato il</i>	<b>19 giugno 2012</b>

Ai sensi dell'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006 e dell'Allegato XVIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006

## INDICE

1. Premessa.....	5
2. Quadro di insieme del Programma Operativo.....	7
2.1 Risultati ed analisi dei progressi .....	7
2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo .....	7
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	9
2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	11
2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex articolo 44.....	14
2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari .....	134
2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato .....	16
2.1.7. Analisi qualitativa .....	16
2.2 Rispetto del diritto comunitario .....	22
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	24
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	25
2.5. Modifiche sostanziali .....	25
2.6. Complementarietà con altri strumenti.....	25
2.7. Modalità di sorveglianza e valutazione.....	26
3. Attuazione delle priorità.....	30
3.1. Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico” .....	34
3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	34
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	41
3.2. Asse “Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione” .....	42
3.2.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	42
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	47
3.3. Asse “Nuova Imprenditorialità” .....	48
3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	48
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	51
3.4. Asse “Sviluppo Locale Sostenibile” .....	53
3.4.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	53
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	58
4. Grandi progetti .....	58
5. Assistenza Tecnica .....	58

*Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)  
2007 – 2013 – ob. Competitività regionale ed Occupazione – Rapporto Annuale di Esecuzione 2011*

6. Informazione e pubblicità .....	63
6.1. Attuazione del Piano di Comunicazione .....	63
7. Valutazione complessiva.....	69

ALLEGATI:

1. Progetti significativi.....	72
2. Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.....	78

## 1. Premessa

L'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 individua nel Rapporto Annuale di Esecuzione il principale strumento di sorveglianza della corretta attuazione del Programma Operativo FESR. Il Rapporto Annuale di Esecuzione, da redigersi secondo lo schema di cui all'Allegato XVIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006, è esaminato e successivamente approvato dal Comitato di Sorveglianza; esso è poi trasmesso alla Commissione Europea, entro il termine ultimo del 30 giugno di ciascun anno di programmazione. La Commissione Europea, dopo averne verificato la ricevibilità, è chiamata ad esprimere il proprio parere entro due mesi dalla data di ricezione.

**Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione fornisce il quadro delle attività poste in essere dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR della Provincia Autonoma di Trento con riferimento all'annualità 2011.** Come sarà esplicitato dettagliatamente nei paragrafi del presente Rapporto, le attività del 2011 sono state rivolte sia ad assicurare la corretta attuazione delle operazioni programmate tramite specifici bandi di selezione, sia a curare gli adempimenti in tema di monitoraggio, valutazione e comunicazione delle operazioni medesime.

Pertanto, oltre ad assicurare l'avanzamento delle operazioni previste attraverso i bandi emanati dal 2007 al 2010, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR nel corso del 2011 ha emanato due bandi a valere, rispettivamente, sugli Assi 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" e 3 "Nuova Imprenditorialità" del Programma medesimo. Per completezza di informazione i bandi emanati fino ad oggi dall'Autorità di Gestione sono di seguito richiamati:

- 1) Bando **n. 1/2007**: *Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale* (asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico");
- 2) Bando **n. 1/2008**: *Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente* (Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico");
- 3) Bando **n. 2/2008**: *Creazione di sistemi informatici per la messa in rete* (Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione");
- 4) Bando **n. 3/2008**: *Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale* (Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione");
- 5) Bando **n. 1/2009**: *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento* (asse 4 "Sviluppo locale sostenibile");
- 6) Bando **n. 2/2009**: *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei parchi naturali della Provincia autonoma di Trento* (asse 4 "Sviluppo locale sostenibile");
- 7) Bando **n. 3/2009**: *Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money* (asse 3 "Nuova imprenditorialità");
- 8) Bando **n. 4/2009**: *Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile* (asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico");

- 9) Bando **n. 5/2009**: *Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione* (asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”);
- 10) Bando **n. 6/2009**: *Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente* (asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);
- 11) Bando **n. 7/2009**: *Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia* (asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);
- 12) Bando **n. 1/2010**: *Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali* (asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);
- 13) Bando **n. 2/2010**: *Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione* (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”).

A questi bandi vanno quindi aggiunti i **due bandi emanati nel 2011**:

- 14) Bando **n. 1/2011**: *Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money* (asse 3 “Nuova Imprenditorialità”);
- 15) Bando **n. 2/2011**: *Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell'ambito dell'innovazione dei servizi* (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”).

I dati concernenti le risorse finanziarie stanziare e le modalità operative dei bandi sopra elencati sono oggetto di dettagliata illustrazione nelle apposite sezioni del presente Rapporto.

Per quanto invece concerne le attività di monitoraggio, valutazione e comunicazione, saranno oggetto di illustrazione in particolare:

- gli esiti della valutazione ex post del Docup 2000-2006 (conclusa nel maggio 2011 con la presentazione dei report finali allo Steering Group);
- l'impostazione delle valutazioni “on going” 2007-2013;
- la predisposizione di un Piano di attività congiunte con l’Autorità Ambientale;
- le iniziative per la comunicazione delle operazioni co-finanziate dal FESR.

Il presente Rapporto si chiude con l'illustrazione sintetica di operazioni ritenute “significative” in quanto caratterizzate da particolare valenza di buona pratica. L’Autorità di Gestione ha a tale scopo selezionato gli interventi del bando n. 2/2009 avente ad oggetto “*Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei parchi naturali della Provincia autonoma di Trento*”.

## 2. Quadro di insieme dell'attuazione del Programma Operativo

### 2.1 Risultati ed analisi dei progressi

Nel corso dell'annualità 2011 l'Autorità di Gestione, contestualmente all'emanazione di due nuovi bandi di selezione delle operazioni, ha raccolto i dati di avanzamento nell'attuazione delle operazioni riferite ai bandi emanati a partire dall'anno 2007.

L'analisi dei progressi nella realizzazione delle operazioni attuate dall'anno 2007, illustrata al successivo paragrafo 2.1.1, si fonda sulla quantificazione degli indicatori del Programma Operativo e dei “Core Indicators”, riportati in una apposita tabella (che riporta il codice alfanumerico e la rispettiva quantificazione secondo l'unità di misura prevista dal Working Document n. 7 della Commissione Europea del maggio 2009 e dalle note successive).

Nella Tabella 1 “Indicatori di Programma” del paragrafo 2.1.1. sono indicati i valori - ad oggi disponibili - degli indicatori di Programma e dei Core Indicators per gli anni di programmazione dal 2007 al 2011 (con riferimento all'ultimo aggiornamento di data 31 dicembre 2011).

#### 2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo

La Tabella 1 “Indicatori di Programma” della pagina successiva riporta i valori degli indicatori di Programma e dei Core Indicators, aggiornati al 31 dicembre 2011. La prima colonna riporta l'identificativo della tipologia di indicatore: laddove trattasi di “Core Indicator”, ne è riportato tra parentesi il codice alfanumerico previsto dal Working Document n. 7 della Commissione Europea. La seconda colonna riporta l'identificativo dell'indicatore corrispondente nel Programma Operativo FESR (effettuata precedentemente rispetto all'identificazione del set di “Core Indicators” da parte del Working Document n. 7 del maggio 2009). Nelle ulteriori colonne sono riportati i valori degli indicatori, secondo tre categorie distinte:

- “Baseline”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0, tranne nel caso dell'indicatore di Programma/Impatto “livello di internazionalizzazione (incidenza media dell'export sul PIL – prezzi correnti)” il cui dato statistico è riferibile alla situazione della Provincia di Trento nel 2007;
- “Obiettivo”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “Risultati”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno successivo.

La Tabella 1 sarà riportata anche in una apposita sezione del Sistema Informativo SFC della Commissione Europea.

**Tabella 1 – Indicatori del Programma Operativo FESR 2007 – 2013**

IDENTIFICAZIONE INDICATORI	IDENTIFICAZIONE INDICATORI CORRISPONDENTI P.O. FESR	UNITA' DI MISURA	BASELINE	OBIETTIVO	RISULTATI					
					2007	2008	2009	2010	2011	Progetti avviati
<b>(1) posti di lavoro creati, di cui:</b>	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	Numero FTE	0	584	0	0	0	0	0 <sup>1</sup>	N.D
<b>(2) posti di lavoro creati per uomini</b>	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	Numero FTE	0	456	0	0	0	0	0 <sup>2</sup>	N.D
<b>(3) posti di lavoro creati per donne</b>	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	Numero FTE	0	128	0	0	0	0	0 <sup>3</sup>	N.D
<b>(30) riduzione delle emissioni di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti, Kt)</b>	Effetto netto sull'emissione di gas ad effetto serra (CO <sub>2</sub> equivalenti evitate) (tonn/anno)	Ktonn/anno	0	1,8	0	0	0,002	0,888	2,851 <sup>4</sup>	/
<b>Programma – impatto (%) <sup>5</sup></b>	Livello di internazionalizzazione (incidenza media dell'export sui PIL – prezzi corretti)	%	20,1%	20,8%	19,2%	18,1%	14,7%	N.D.	N.D	/
<b>(23) numero di progetti - energia rinnovabile</b>	N. interventi realizzati	Numero	0	434	0	0	10	28	77 <sup>6</sup>	N.D
<b>(11) numero di progetti - Società dell'Informazione</b>	N. azioni <sup>7</sup> realizzate	Numero	0	3	0	0	0	4	12	N.D
<b>(8) numero di nuove imprese assistite</b>	N. spin-off interessati	Numero	0	10	0	0	0	0	0 <sup>8</sup>	18
<b>(7) numero di progetti - aiuti agli investimenti delle PMI</b>	N. operazioni attuate	Numero	0	10	0	0	0	0	0 <sup>9</sup>	18

<sup>1</sup> Sono da stimare i posti di lavoro permanenti creati direttamente dai progetti finanziati (solo gli occupati a regime su progetti conclusi, esclusa l'occupazione di cantiere). Alla data del 31 dicembre 2011 non è possibile fornire un dato, poiché l'indicatore può essere riferito solamente ai bandi relativi a progetti di ricerca (Assi 1 e 2) e di promozione di nuova imprenditorialità (Asse 3); tuttavia per tali bandi alla data del 31.12.2011 non vi sono stati progetti conclusi.

<sup>2</sup> Cfr. nota n. 1

<sup>3</sup> Cfr. nota n. 1

<sup>4</sup> I dati sono riferiti ai 4 progetti conclusi del bando n. 1/2007, ai 30 progetti conclusi del bando n. 4/2009 e ai 43 interventi conclusi del bando n. 7/2009.

<sup>5</sup> I dati riportati sono considerati a livello di Provincia di Trento.

<sup>6</sup> I dati riportati ricomprendono i progetti conclusi entro il 31.12.2011 per tutti i bandi riferibili al settore energetico (4 progetti conclusi per il bando n. 1/2007, 30 progetti conclusi per il bando n. 4/2009, 43 progetti conclusi per il bando n. 7/2009). Va specificato che i 4 interventi del bando n. 1/2007, qui reconsiderati "complessivamente" per l'edificio cui sono riferiti, ricomprendono ciascuno diverse tipologie di soluzioni tecniche (solare termico, fotovoltaico, biomassa, efficienza energetica etc.); pertanto il valore "scomposto" per singola soluzione tecnica (riportato nella Tabella 5 dell'Asse 1) è pari a 91. Mancano ovviamente dati sul bando 1/2010 (interventi avviati ma non conclusi).

<sup>7</sup> Il termine "azione" qui deve essere considerato equivalente a "singolo progetto/intervento": il valore è riferito ai 12 progetti conclusi sul bando n. 3/2008.

<sup>8</sup> L'indicatore può essere riferito solamente ai bandi di promozione di nuova imprenditorialità (Asse 3); tuttavia per tali bandi alla data del 31.12.2011 non vi sono stati progetti conclusi

<sup>9</sup> Cfr. nota n. 8.



### 2.1.2. Informazioni finanziarie

La Tabella 2 “*Dati finanziari*” della pagina successiva evidenzia l’avanzamento dei flussi finanziari per ciascun Asse prioritario e per l’intero Programma Operativo, riportando i dati aggiornati alla data del 31 dicembre 2011.

I dati finanziari riportati nella Tabella 2 sono ripartiti secondo voci (e relative colonne) distinte:

- a) Fondi totali: ovvero gli importi globali del Programma Operativo;
- b) Base di calcolo del contributo dell’Unione Europea: si considera il solo costo pubblico P poiché il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento non prevede co-finanziamento privato;
- c) Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari: gli importi corrispondono al dato di spesa certificata al 31 dicembre 2011;
- d) Contributo pubblico corrispondente: si tratta dell’importo del contributo pubblico relativo alla colonna c precedente e pertanto coincidente con essa;
- e) Tasso di attuazione: è la percentuale di attuazione rispetto alle risorse programmate, calcolata attraverso il rapporto tra la colonna d) e la colonna a).

Anche la Tabella 2 è riportata in una apposita sezione del Sistema Informativo SFC della Commissione Europea.

**Tabella 2 – Dati finanziari** *(Dati espressi in Euro, aggiornati al 31 dicembre 2011)*

ASSI PRIORITARI	Fondi totali del Programma Operativo (dell'Unione Europea e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	A	B	C	D	E = D/A
Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico"	33.429.313,00	P	17.410.718,23	17.410.718,23	52,08%
Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione"	16.714.657,00	P	2.139.152,17	2.139.152,17	12,80%
Asse 3 "Nuova Imprenditorialità"	3.857.229,00	P	0,00	0,00	0,00%
Asse 4 "Sviluppo locale sostenibile"	7.714.457,00	P	917.614,81	917.614,81	11,89%
Asse 5 "Assistenza Tecnica"	2.571.486,00	P	1.171.730,76	1.171.730,76	45,57%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>64.287.142,00</b>		<b>21.639.215,97</b>	<b>21.639.215,97</b>	<b>33,66%</b>

P = costo pubblico

### 2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

Il presente paragrafo fornisce dettagliate informazioni sulla dotazione cumulativa delle risorse FESR, operando una ripartizione della dotazione stessa per categoria o “*dimensione*”, sulla base di una combinazione dei codici dimensionali indicati nell’Allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Questo tipo di ripartizione, denominata comunemente “*Categorizzazione dei dati*”, è illustrata nella Tabella 3 “*Foglio di classificazione*”. Gli importi del contributo comunitario FESR stanziato al Programma Operativo sono incrociati e ripartiti per le “*dimensioni*” o categorie (da cui il termine “categorizzazione”) di cui al sopraccitato Allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006 :

1. “*obiettivo*”: la Provincia autonoma di Trento è inquadrata nell’obiettivo della politica regionale di coesione denominato “Competitività Regionale e Occupazione” (RCE)
2. “*tema prioritario*”: si tratta delle categorie di spesa;
3. “*forma di finanziamento*”: i finanziamenti sono suddivisi per tipologia;
4. “*territorio*”: la dimensione territoriale è suddivisa a seconda della tipologia geografica;
5. “*attività economica*”;
6. “*ubicazione*”: l’ubicazione della Provincia autonoma di Trento è indicata attraverso i codici di area classificati a livello NUTS III.

**Tabella 3 – Foglio di classificazione** (Dati aggiornati al 31/12/2011)

OBIETTIVO	TEMA PRIORITARIO	FORMA DI FINANZIAMENTO	TERRITORIO	ATTIVITA' ECONOMICA	UBICAZIONE	CONTRIBUTO COMUNITARIO STANZIATO
RCE	03	01	01	22	ITD20	18.935,10
RCE	04	01	01	06	ITD20	1.414.035,61
RCE	04	01	01	22	ITD20	180.646,80
RCE	04	01	05	06	ITD20	672.379,41
RCE	04	01	05	12	ITD20	554.844,03
RCE	04	01	05	22	ITD20	215.502,00
RCE	07	01	01	00	ITD20	367.482,84
RCE	07	01	01	01	ITD20	0,00
RCE	07	01	01	03	ITD20	36.560,40
RCE	07	01	01	05	ITD20	58.133,09
RCE	07	01	01	06	ITD20	240.340,46
RCE	07	01	01	08	ITD20	30.000,00
RCE	07	01	01	11	ITD20	9.543,62
RCE	07	01	01	12	ITD20	11.333,88
RCE	07	01	01	13	ITD20	13.695,02
RCE	07	01	01	15	ITD20	0,00
RCE	07	01	01	16	ITD20	85.024,20
RCE	07	01	01	19	ITD20	30.000,00
RCE	07	01	01	20	ITD20	13.245,00
RCE	07	01	01	22	ITD20	1.896.082,41
RCE	07	01	02	00	ITD20	30.762,00
RCE	07	01	02	06	ITD20	3.056,28
RCE	07	01	02	08	ITD20	8.903,28

*Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)  
2007 – 2013 – ob. Competitività regionale ed Occupazione – Rapporto Annuale di Esecuzione 2011*

RCE	07	01	02	11	ITD20	0,00
RCE	07	01	02	13	ITD20	26.630,15
RCE	07	01	02	14	ITD20	5.160,00
RCE	07	01	05	06	ITD20	50.574,36
RCE	07	01	05	22	ITD20	223.975,72
RCE	40	01	01	01	ITD20	50.480,64
RCE	40	01	01	06	ITD20	330.319,24
RCE	40	01	01	09	ITD20	1.248,79
RCE	40	01	01	11	ITD20	16.939,59
RCE	40	01	01	12	ITD20	16.391,80
RCE	40	01	01	13	ITD20	282.150,83
RCE	40	01	01	14	ITD20	2.668,47
RCE	40	01	01	16	ITD20	24.357,81
RCE	40	01	01	17	ITD20	0,00
RCE	40	01	01	22	ITD20	29.439,50
RCE	40	01	02	06	ITD20	384.959,63
RCE	40	01	02	08	ITD20	16.088,75
RCE	40	01	02	12	ITD20	38.998,15
RCE	40	01	02	13	ITD20	49.337,73
RCE	40	01	02	14	ITD20	46.637,58
RCE	40	01	02	16	ITD20	19.321,20
RCE	40	01	02	17	ITD20	83.056,33
RCE	40	01	05	01	ITD20	43.878,85
RCE	40	01	05	06	ITD20	211.233,76
RCE	40	01	05	07	ITD20	42.620,61
RCE	40	01	05	08	ITD20	63.777,99
RCE	40	01	05	09	ITD20	13.727,92
RCE	40	01	05	12	ITD20	20.860,18
RCE	40	01	05	13	ITD20	93.231,03
RCE	40	01	05	14	ITD20	83.441,36
RCE	40	01	05	16	ITD20	14.247,14
RCE	40	01	05	17	ITD20	176.036,10
RCE	40	01	05	20	ITD20	0,00
RCE	40	01	05	22	ITD20	4.520,76
RCE	41	01	02	14	ITD20	18.547,94
RCE	41	01	02	17	ITD20	11.906,16
RCE	41	01	05	17	ITD20	18.266,16
RCE	43	01	01	16	ITD20	33.075,60
RCE	43	01	01	17	ITD20	184.436,88
RCE	43	01	02	14	ITD20	20.394,00
RCE	43	01	02	17	ITD20	1.586.360,81
RCE	43	01	05	06	ITD20	11.817,00
RCE	43	01	05	17	ITD20	1.552.999,30
RCE	56	01	02	17	ITD20	330.342,81
RCE	58	01	02	17	ITD20	180.000,00
RCE	58	01	05	17	ITD20	305.212,34
RCE	85	04	00	17	ITD20	287.712,65
RCE	86	04	00	17	ITD20	111.628,66
<b>TOTALE</b>						<b>13.009.517,71</b>

Anche la Tabella 3 sarà riportata in una apposita sezione del Sistema Informativo SFC della Commissione Europea; inoltre, poiché essa è anche uno strumento tecnico per l'elaborazione di statistiche, è riportata come Allegato al presente Rapporto per rendere più agevole l'estrapolazione dei dati.

Occorre infine precisare che, come previsto dall'articolo 37, comma 4 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m., il presente Rapporto è chiamato a fornire informazioni in merito all'approccio allo sviluppo urbano sostenibile più dettagliatamente indicate nell'apposito paragrafo 3.3.1 "Sviluppo Urbano" del Programma Operativo FESR. In generale tutti i bandi di selezione delle operazioni ad oggi emanati dall'Autorità di Gestione hanno una potenziale ricaduta ed interesse anche sullo sviluppo urbano. Questa considerazione vale sia con riferimento ai bandi aventi ad oggetto interventi materiali o la realizzazione di progetti di ricerca nel campo energetico o delle ICT (Asse 1 e Asse 2), sia con riferimento ai bandi rivolti a promuovere l'innovazione nelle piccole e medie imprese (Asse 2 ed Asse 3); ciò è inoltre ancora più significativo per i due bandi emanati nel 2011:

- **Bando n. 1/2011:** *Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money* (asse 3 "Nuova Imprenditorialità");
- **Bando n. 2/2011:** *"Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell'ambito dell'innovazione dei servizi"* (Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione").

I due bandi sopraelencati infatti prevedono un importante apporto di competenze tecnico-scientifiche, generalmente operanti nei centri di ricerca e nel tessuto imprenditoriale delle aree urbane.

A ben guardare dunque si può evidenziare come la potenziale ricaduta nella dimensione urbana possa essere esclusa solo per i bandi aventi ad oggetto la realizzazione di interventi in area rurale e montana (ad esempio i bandi dell'asse 4 "Sviluppo locale sostenibile").

Tuttavia la realtà del contesto territoriale trentino, prevalentemente di tipo montano e rurale, lascia uno spazio minimale alla dimensione "urbana" propriamente intesa, se paragonata alla realtà nazionale; infatti nella definizione della strategia del Programma Operativo non sono stati previsti specifici interventi mirati allo sviluppo urbano e specificamente localizzati in area urbana. Riesce pertanto fortemente problematico estrapolare ed analizzare separatamente i dati di esecuzione significativi dal punto di vista dello sviluppo urbano sostenibile: se è vero che dall'attuazione dei bandi ad oggi emanati si rileva un certo numero di operazioni "localizzate" nelle aree urbane soprattutto di Trento e Rovereto (bandi n. 1/2008, 3/2009, 5/2009, 6/2009, 2/2010), è anche vero che si tratta di operazioni "a macchia di leopardo" nel contesto complessivo delle operazioni a valere sull'intero territorio trentino e che i relativi dati di esecuzione non sono significativi per un'analisi qualitativa vera e propria.

Le considerazioni qui sopra riportate sono richiamate anche al paragrafo 2.1.5 "Sostegno ripartito per gruppi di destinatari".

#### *2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex articolo 44*

Il presente paragrafo non è pertinente per il Programma Operativo FESR della Provincia autonoma di Trento, che non prevede il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m. Le informazioni concernenti gli strumenti di ingegneria finanziaria che devono essere inviate alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 67(2) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 come emendato nella versione del 13/12/2011, saranno registrate in una apposita sezione del sistema SFC2007.

#### *2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari*

Seguendo l'orientamento strategico che prevede di concentrare gli investimenti pubblici a favore di innovazione e crescita, intervenendo soprattutto nel settore privato – anche in una logica anticrisi – l'Autorità di Gestione ha rivolto alle imprese le iniziative a bando emanate nel corso del 2011.

In tale ottica, per i bandi n. 1/2011 e n. 2/2011 la quota di risorse messe a budget pari a 8.062.646,89 euro complessivi, è interamente destinata al finanziamento di attività di impresa nei settori della ricerca e dell'innovazione, seguendo un trend impostato fino dall'avvio del ciclo di programmazione.

Il bando n. 1/2011 *“Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money”* inquadrato nell'Asse 3 *“Nuova Imprenditorialità”*, replicando un'esperienza positiva portata avanti con il primo bando *“seed money”* n. 3/2009, è stato rivolto a: 1) privati intenzionati ad avviare un nuovo progetto di impresa o 2) imprese la cui costituzione non sia stata antecedente al 1° ottobre 2010 e che non abbiano avviato l'attività (condizione soddisfatta ove l'impresa non abbia emesso fatture). In ogni caso, a ribadire il focus delle iniziative sull'innovazione, le attività di impresa ammissibili a contributo si inquadrano su settori innovativi o contraddistinti da un elevato contenuto tecnologico.

Per il bando n. 1/2011 trova quindi applicazione il paragrafo 5.3.1 del Programma Operativo FESR, concernente il vincolo di destinare alle PMI almeno il 70% delle risorse (riservate alle imprese) per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale.

Il bando n. 2/2011 *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell'ambito dell'innovazione dei servizi”* (rientrante nell'Asse 2 *“Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione”*) è stato rivolto ad imprese (e consorzi da esse costituiti) con almeno un'unità operativa in provincia di Trento. Tuttavia è stato previsto che l'impresa proponente realizzi il progetto attraverso partnership con uno o più organismi di ricerca aventi unità operativa sul territorio provinciale. Anche per questo bando l'intento principale è stato quello di promuovere l'innovazione imprenditoriale, attraverso la scelta di finanziare progetti di ricerca applicata in ambito TIC (in coerenza con il quadro programmatico di riferimento definito nei documenti *“Una strategia di legislatura per l'innovazione sui servizi abilitata dall'Information & Communication Technologies ICT”* e successiva *“Relazione finale fase di Assessment e pianificazione”*, approvati dalla Giunta provinciale). In particolare, i progetti finanziabili sono volti a promuovere interventi innovativi di ricerca applicata nelle seguenti aree di innovazione dei servizi:

1. sanità e sociale;

2. mobilità;
3. turismo;
4. e-Schooling.

Nel caso specifico della procedura a bando n. 2/2011, avendo essa ad esclusivo oggetto interventi realizzati dalle imprese per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, non trova applicazione il vincolo di destinare alle PMI almeno il 70% delle risorse (riservate alle imprese) per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale.

Con riferimento ai bandi precedentemente emanati (nn. 3/2008, 3/2009, 4/2009, 5/2009, 7/2009, 2/2010) aventi quali beneficiari le imprese e quale oggetto gli investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, si conferma quanto riportato nel precedente Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno 2010: l'Autorità di Gestione ha rispettato il vincolo di riservare alle PMI un'allocazione pari ad almeno il 70% delle risorse, tenuto conto che le grandi imprese non sono state ammesse alla selezione ove questa riguardasse specificatamente investimenti per l'innovazione.

Per tutti i bandi emanati nel periodo 2007 - 2011 va inoltre specificato che i contributi concessi alle grandi imprese non sono stati rivolti ad investimenti diretti ad una delocalizzazione da un altro Stato Membro.

Ribadendo le considerazioni espresse al paragrafo 2.1.3, con riguardo alla ripartizione territoriale delle operazioni, va precisato che se è vero che dall'attuazione dei bandi ad oggi emanati si rileva un certo numero di operazioni "localizzate" nelle aree urbane (bandi n. 1/2008, 3/2009, 5/2009, 6/2009, 2/2010, 1/2011 e 2/2011), va tuttavia considerato che i singoli interventi localizzati in area urbana si inquadrano nel più ampio contesto complessivo delle operazioni localizzate sull'intero territorio provinciale.

In generale può affermarsi che tutti i bandi di selezione delle operazioni ad oggi emanati dall'Autorità di Gestione hanno una potenziale ricaduta ed interesse anche sullo sviluppo urbano; ciò vale sia con riferimento ai bandi aventi ad oggetto interventi materiali o la realizzazione di progetti di ricerca nel campo energetico o delle ICT (Asse 1 e Asse 2), sia con riferimento ai bandi rivolti a promuovere l'innovazione nelle piccole e medie imprese (Asse 2 ed Asse 3). I due bandi emanati nel 2011 in particolare prevedono un importante apporto di competenze tecnico-scientifiche, generalmente operanti nei centri di ricerca e nel tessuto imprenditoriale delle aree urbane. La potenziale ricaduta nella dimensione urbana deve essere esclusa solo per i bandi aventi ad oggetto la realizzazione di interventi in area rurale e montana (ad esempio i bandi dell'asse 4 "Sviluppo locale sostenibile").

Si deve però ribadire quanto affermato nel paragrafo 3.3.1 "Sviluppo Urbano" del Programma Operativo FESR: nella definizione della strategia del Programma Operativo non sono stati previsti specifici interventi mirati allo sviluppo urbano e specificamente localizzati in area urbana. La realtà del contesto territoriale trentino, prevalentemente di tipo montano e rurale, lascia uno spazio minimale alla dimensione "urbana" propriamente intesa, se paragonata alla realtà nazionale. I dati di esecuzione dei bandi emanati, non inquadrabili in una strategia di sviluppo urbano unitaria e coerente, non sono significativi ai fini di un'analisi qualitativa vera e propria.

Si conferma invece come irrilevante la ripartizione per gruppi di destinatari delle risorse utilizzate per le attività di "Assistenza Tecnica", data la natura delle operazioni che caratterizzano questo ambito di intervento, prevalentemente orientato al supporto del complesso dell'attività di programmazione.

#### *2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato*

Nel 2011, così come nei precedenti anni di programmazione, non si sono verificate ipotesi di modifiche sostanziali alle operazioni, ricadenti nell'ambito dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n 1083/2006 sulla stabilità delle operazioni, né con riguardo a rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 98 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n 1083/2006.

Tuttavia va evidenziato come per alcuni bandi, nel corso dell'attuazione dei relativi interventi, si siano verificate rettifiche dovute a rinunce da parte dei beneficiari, o a decadenza a seguito di accertamenti circa il mancato rispetto dei termini di avvio e conclusione degli stessi; ciò si è verificato in particolare per:

- il bando n. 3/2009 (*“seed money per nuove imprese”*): a fronte di 23 interventi ammessi a finanziamento alla fine dell'istruttoria valutativa, risultano essere stati concretamente finanziati 18 interventi, poiché in fase successiva per 5 dei progetti originariamente ammessi sono state effettuate rinunce da parte dei beneficiari;
- il bando n. 4/2009 (*“contributi ad imprese ed Enti pubblici per l'efficienza energetica”*): a fronte degli 83 progetti originariamente ammessi a finanziamento, rettificati successivamente a 79 con successivo provvedimento (era stata accertata l'insussistenza di condizioni di ammissibilità per 4 interventi), a causa di successive ulteriori rinunce al finanziamento da parte di alcuni beneficiari alla data del 31 dicembre 2011 risultano 74 progetti concretamente finanziati (35 da imprese e 39 da Enti pubblici);
- il bando n. 7/2009 (*“contributi ad imprese per l'installazione di pannelli fotovoltaici”*): a fronte dei 94 progetti originariamente ammessi a finanziamento, a causa di rinunce e del mancato rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione di alcuni interventi, alla data del 31 dicembre 2011 risultano 85 progetti concretamente finanziati;
- il bando n. 2/2010 (*“partnership tra imprese ed organismi di ricerca per lo sviluppo di ricerca ed innovazione”*): a fronte di 14 interventi ammessi a finanziamento alla fine dell'istruttoria valutativa, risultano essere stati concretamente finanziati 13 interventi, poiché in fase successiva è stata verificata l'insussistenza di una condizione di ammissibilità per uno dei progetti originariamente ammessi.

#### *2.1.7. Analisi qualitativa*

I dati relativi agli indicatori fisici e finanziari delle operazioni co-finanziate, evidenziati ai precedenti paragrafi 2.1.1. 2.1.2., permettono di svolgere considerazioni complessivamente positive sull'avanzamento del Programma Operativo FESR. L'analisi qualitativa dei dati finanziari, unitamente ai progressi degli indicatori fisici, mostra e conferma un positivo trend di attuazione delle operazioni co-finanziate, anche se non omogeneamente ripartito sugli Assi (è evidente un avanzamento più accentuato per l'Asse 1 a fronte di un ritardo per l'Asse 3, come sarà più dettagliatamente illustrato nella seconda parte del presente Rapporto).

Va innanzitutto premesso che le operazioni a valere sui bandi emanati nell'annualità 2010 sono in fase di avvio e quindi non sono computabili nell'analisi né sotto il profilo finanziario né sotto il profilo fisico - procedurale. Il bando n. 1/2010 ha portato alla concessione di contributi per 53 progetti di varia tipologia (Piani Energetici Comunali o sovracomunali, PRIC comunali o sovracomunali, diagnosi energetiche su edifici singoli); tali progetti sono appunto in fase di avvio e ne è prevista la conclusione



a fine 2012. Tramite il bando n. 2/2010 sono stati finanziati 13 progetti di ricerca in ambito ICT, appena avviati e con una prospettiva di ultimazione nel 2013.

A maggior ragione, non sono riportabili in questo Rapporto dati di tipo finanziario o fisico relativamente ai bandi emanati nel 2011, la cui istruttoria (alla data del maggio 2012) è in corso di definizione.

L'analisi qualitativa che segue si focalizza su una prima parte inerente l'avanzamento finanziario delle operazioni, a commento della precedente Tabella 2 "Dati finanziari" (paragrafo 2.1.2), cui segue una seconda parte inerente l'avanzamento fisico delle operazioni, a commento della Tabella 1 "Indicatori di Programma" (paragrafo 2.1.1).

Sotto il profilo finanziario si deve rilevare in primo luogo che anche nel 2011, così come avvenuto nei precedenti anni della programmazione, è stato rispettato il vincolo dettato dalla regola N+2, pertanto le risorse impegnate sono state impiegate interamente, senza ricadere nell'ipotesi di disimpegno automatico.

Venendo a commentare i dati riportati dalla Tabella 2 del paragrafo 2.1.2, occorre premettere che non può essere fatto un raffronto tra i dati riferibili al 2011 rispetto ai dati riferibili al 2010, in quanto la Tabella 2 è stata ricostruita seguendo, nei due anni, logiche diverse: nel 2010 si riportavano i dati sui pagamenti risultanti dal sistema informativo di monitoraggio (colonna c), il contributo pubblico corrispondente (colonna d) e su tale base si è calcolato il grado di attuazione (colonna e); nel 2011 sono invece stati riportati i dati sulle spese certificate alla Commissione Europea (colonna c), il contributo pubblico corrispondente (colonna d) e tale base è stato calcolato il grado di attuazione (colonna e). Non potendo pertanto fornire un'analisi nel confrontare le attuazioni del 2010 e 2011, occorre limitare l'analisi commentando i dati della Tabella 2 del presente Rapporto 2011.

Si evince che l'attuazione (calcolata come si è detto sulla base delle spese certificate) dimostra un trend positivo nel senso di un progresso costante della spesa, pur con evidenti disomogeneità all'interno degli Assi. L'Asse 1 ha un tasso di attuazione di oltre il 50% di quanto programmato; segue una buona performance dell'Asse 5 (45% di tasso di attuazione); si ha inoltre un progressivo (ma meno marcato) tasso di attuazione per gli Assi 2 e 4 (entrambi si attestano intorno al 12%), mentre il dato è fermo a 0 per l'Asse 3.

Le performances più lente degli Assi 2 e 4, rispetto all'Asse 1 in particolare, sono probabilmente da attribuire alla natura degli interventi: l'Asse 2 ha prevalentemente progetti di ricerca applicata i quali, per loro natura, necessitano di tempi di realizzazione più dilatati rispetto alle opere "materiali"; l'Asse 4 sconta alcuni ritardi dovuti all'avanzamento di opere infrastrutturali realizzate da Enti pubblici locali, ma va comunque evidenziato che la maggior parte degli interventi finanziati su questo Asse sono stati conclusi. L'Asse 3 riporta un dato pari a 0 poiché i pagamenti effettuati sugli interventi non sono stati riportati nella certificazione entro la data del 31 dicembre 2011; ciò nonostante la performance di avanzamento degli impegni effettuati è comunque positiva, come si evidenzierà nella successiva Tabella finanziaria n. 8 del paragrafo 3.3.1.1.

Il dato di attuazione complessiva del Programma Operativo FESR che emerge dalla Tabella 2, sulla base delle spese certificate, si attesta sul 33% ma non desta preoccupazione il raggiungimento del target a fine programmazione, considerando appunto la numerosità di interventi aventi ad oggetto progetti di ricerca, per i quali era previsto un lento progresso attuativo e che arriveranno a maturare nelle annualità a venire, in particolare a partire dal 2013.

Anche sotto il profilo dei dati di avanzamento fisico e procedurale, si registrano performances positive ma diversificate per Asse, in maniera quasi speculare ai dati finanziari. Ribadendo la premessa

per la quale non sono computabili nell'analisi i dati relativi alle operazioni a valere sui bandi emanati nel 2010 (appena avviate) o sul 2011 (iter di selezione dei progetti in fase di conclusione), si limita qui l'analisi ai dati di progresso fisico degli interventi conclusi a valere sui bandi pregressi. In particolare si devono tenere in considerazione gli interventi conclusi riguardanti il bando n. 1/2007, n. 3/2008, n. 1/2009, n. 2/2009, n. 4/2009 e n. 7/2009. Viceversa, non possono darsi dati definitivi delle operazioni a valere sui bandi n. 1/2008, n. 2/2008, n. 3/2009, n. 5/2009, n. 6/2009 perché non vi sono stati per essi interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2011.

Dall'analisi della Tabella 1 del paragrafo 2.1.1. emerge che le 77 operazioni concluse del settore energetico (4 progetti del bando n. 1/2007, 30 progetti del bando n. 4/2009 e 43 progetti del bando n. 7/2009) hanno dimostrato un buon progresso non solo numerico, ma anche come performance del Core Indicator n. 30 *“Riduzione delle emissioni di gas serra (KTonn equivalenti di CO<sub>2</sub>)”*: sono infatti riportati valori pari a circa 2,85 Ktonn (0,9 Ktonn nel 2010). Il valore obiettivo/target, fissato a 1,8 Ktonn, è stato raggiunto e superato già nel 2011. Considerato inoltre il numero di interventi finanziati in via di ultimazione, pari a circa un centinaio solo sui tre bandi citati (senza contare i progetti appena avviati sul bando n. 1/2010) vi è fondato motivo di ritenere che il valore obiettivo/target sarà raddoppiato.

Analogo ragionamento può farsi per il Core Indicator n. 23 *“Numero di progetti (energie rinnovabili)”*: la Tabella 1 riporta il valore attuale di 77 interventi conclusi, rispetto ai 28 del 2010. Il progressivo avvicinamento all'obiettivo/target di 434 è da valutarsi alla luce del numero complessivo dei progetti finanziati sui tre bandi in ambito energetico che hanno operazioni già concluse (n. 1/2007, n. 4/2009, n. 7/2009), del bando n. 1/2010 che ha finanziato 53 operazioni appena avviate e di ulteriori bandi in programma. Pare anche importante specificare che il valore di 77 operazioni concluse si ottiene considerando i 4 interventi di ristrutturazione “green building” del bando n. 1/2007 (per il conseguimento della certificazione LEED) come interventi “complessivamente unitari” per l'edificio cui sono riferiti. In realtà i 4 interventi ricomprendono ciascuno diverse tipologie di soluzioni tecniche (solare termico, fotovoltaico, biomassa, efficienza energetica etc.); se si va a scomporre ogni intervento complessivo computando ogni singola “soluzione tecnica” adottata, il valore di operazioni concluse complessivamente ottenuto è pari a 91.

Con riferimento al Core Indicator n. 11 *“Numero di progetti (Società dell'Informazione)”* si può notare anche qui un incremento numerico: 12 progetti conclusi nel 2011 rispetto ai 4 del 2010 (tutti su un unico bando, il n. 3/2008). Il target numerico pari a 3, fissato a fine programmazione e sicuramente sottostimato ex ante, era stato superato già nel 2010; ad oggi risulta quadruplicato. Questo senza contare i progetti avviati a valere sugli ulteriori bandi emanati sull'Asse 2 *“Filiera delle TIC”*: si tratta di progetti di ricerca applicata che vedranno la loro conclusione nelle annualità a venire, per un numero indicativo di circa 50 progetti.

Con riferimento invece ai Core Indicators occupazionali (nn. 1-2-3) ed ai progetti a sostegno delle nuove imprese, i cui valori sono pari a 0, va evidenziato che alla data del 31 dicembre 2011 i progetti sul cosiddetto “Seed money” afferenti al bando n. 3/2009 dell'Asse 3 erano tutti avviati ma non conclusi e pertanto non sono stati computati. Per quanto concerne il bando n. 1/2011 nell'ambito del medesimo Asse 3 ed avente ad oggetto la medesima tipologia di contributo del bando n. 3/2009, si rileva che l'istruttoria è in via di conclusione.

Di seguito viene fornita una descrizione maggiormente dettagliata, sotto il profilo degli indicatori fisici e procedurali, dei bandi che presentano interventi conclusi.

- Bando n. 1/2007: *Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale*

A quanto già riportato nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 (il paragrafo 2.1.6 forniva il dettaglio dei progressi fisici delle opere concluse nei Comuni di Mezzocorona, Sant’Orsola Terme e Dro) si deve segnalare la conclusione delle opere infrastrutturali del Comune di Vigo Rendena. L’intervento del Comune di Vigo Rendena ha comportato la ristrutturazione edilizia e impiantistica della sede comunale, sita nello stesso immobile della canonica del paese. La scelta è stata quella di riqualificare l’immobile sia dal punto di vista architettonico (senza tuttavia integrare i generatori di calore tradizionale con pannelli solari, data la conformazione dell’edificio), sia dal punto di vista della funzionalità dell’edificio. Nel piano interrato sono posti gli archivi, la sala polifunzionale e i locali di servizio, mentre al piano terreno sono allestite le sale per le associazioni e lo studio medico. Il piano superiore ospita, insieme all’esistente canonica (esclusa dal progetto finanziato) altri uffici comunali. Al fine di soddisfare i requisiti di eco-sostenibilità dell’edificio si è scelto di intervenire con una soluzione costruttiva che presenta una struttura portante in legno, mentre l’impiantistica permette il basso dispendio energetico e il mantenimento di significativi standard di comfort climatico, grazie all’installazione di un impianto fotovoltaico, al controllo e alla gestione integrata dei locali mediante i sistemi domotici.

I dati disponibili relativamente all’intervento di ristrutturazione complessiva del Comune di Vigo Rendena possono essere dettagliati attraverso alcuni parametri:

- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO<sub>2</sub> equivalenti evitate): 11.820 kg/mq/anno;
- Energia prodotta da fonti rinnovabili: 0,057 Gwh;
- Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: 0,075 Mwh;
- Consumo di energia elettrica coperto da fonti rinnovabili: 100 %;
- Consumo di energia elettrica (escluso l’apporto idroelettrico) coperto da fonti rinnovabili: 31 %;
- Superficie coperta da fonti rinnovabili: 42,5 mq.

Di seguito invece si riportano alcuni dati complessivi per i 4 interventi conclusi sul bando n. 1/2007 sono i seguenti:

- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO<sub>2</sub> equivalenti evitate): 31.347,98 kg/mq/anno (31,347 tonn/anno o 0,0313 Ktonn/anno);
- Energia prodotta da fonti rinnovabili: 0,112 Gwh;
- Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: 0,281 Mwh;
- Superficie coperta da fonti rinnovabili: 320 mq.

- Bando n. 3/2008: *Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale.*

Il bando in oggetto aveva previsto la concessione di contributi per l'acquisto di componenti hardware, software applicativi personalizzati nonché servizi di consulenza e supporto per l'innovazione. Rispetto ai 4 progetti conclusi conteggiati nel 2010, il presente Rapporto segna un sostanziale incremento della performance numerica: ulteriori 8 progetti venuti a conclusione nel 2011 per un totale di 12 progetti conclusi.

- Bando n. 1/2009: *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento*

Il bando prevedeva la realizzazione di Ecomusei, al fine di valorizzare le tematiche di interesse storico e culturale dei territori e delle aree prevalentemente decentrate o localizzate in valli a bassa performance turistica, ai sensi della legge provinciale n. 13/2000. A conclusione dell'iter istruttorio-valutativo, alla fine del 2009, sono stati ammessi a finanziamento 4 progetti; di questi, i 2 progetti Ecomuseo dell'Argentario (promosso dal Comune di Fornace) ed Ecomuseo della Judicaria (promosso dal Comune di Comano Terme) sono stati conclusi nel 2011. Gli interventi dei due Ecomusei citati saranno oggetto di breve illustrazione nel paragrafo 3.4.1.2 relativo all'Asse "Sviluppo locale sostenibile".

- Bando n. 2/2009: *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei parchi naturali della Provincia autonoma di Trento*

Oggetto di questo bando era la realizzazione di interventi per la tutela e la fruizione del patrimonio naturale, per la valorizzazione ambientale e per il sostegno all'offerta dei servizi di rete per lo sviluppo turistico; il bando era rivolto agli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia Autonoma di Trento individuati dalla legge provinciale n. 18/1988. I 3 interventi ammessi a finanziamento, uno presentato dal Parco Adamello - Brenta e due presentati dal Parco Paneveggio - Pale di San Martino, sono stati conclusi nel 2011. Essi saranno oggetto di illustrazione nell'Allegato 1 "Progetti significativi" del presente Rapporto.

- Bando n. 4/2009: *Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile*

Il bando aveva ad oggetto contributi ad Enti pubblici e imprese per l'installazione di soluzioni tecniche di risparmio energetico e produzione energetica rinnovabile: generatori di calore a biomassa, collettori solari, coibentazioni termiche, generatori di calore a condensazione, impianti fotovoltaici e impianti per il recupero del calore, pompe di calore, cogenerazione, sistemi per il controllo e la regolazione del calore. Va precisato che in origine i contributi erano stati assegnati ad 83 beneficiari, ma nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione per il tramite della struttura provinciale competente (Agenzia per l'Energia) ha provveduto ad effettuare alcune rettifiche. A fronte degli 83 progetti originariamente ammessi a finanziamento, rettificati successivamente a 79 con successivo provvedimento (per accertata l'insussistenza di condizioni di ammissibilità per 4 interventi), a causa di successive ulteriori rinunce al finanziamento da parte di alcuni beneficiari alla data del 31 dicembre 2011 risultano 74 progetti concretamente finanziati (35 imprese e 39 Enti pubblici). Di questi, 30 progetti sono stati conclusi entro il 31 dicembre 2011.

Le stime complessive degli interventi finanziati sul bando n. 4/2009, realizzati da imprese private ed Enti pubblici, evidenziano le seguenti tipologie e valorizzazioni di interventi energetici:

- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO<sub>2</sub> equivalenti evitate): 1500,31 tonnellate (1,5003 Ktonn);
  - Numero di interventi complessivamente rivolti all'efficienza energetica (ricomprensenti le tipologie "pompe di calore", "impianti finalizzati al recupero del calore" e "coibentazione termica"): 2, di cui un impianto finalizzato a recupero di calore e una soluzione di coibentazione termica;
  - Numero di impianti a solare termico (collettori solari): 1;
  - Numero di impianti di generatori di calore a biomassa: 4;
  - Numero di interventi di produzione energetica da altre fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici e cogenerazione): 23, di cui 22 impianti fotovoltaici ed un impianto di cogenerazione.
- Bando n. 7/2009: *Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia*

A fronte dei 94 progetti originariamente ammessi a finanziamento, a causa di rinunce e del mancato rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione di alcuni interventi, risultano 85 progetti concretamente finanziati; gli interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2011 sono stati 43. Dei 43 interventi conclusi è possibile fornire il dato relativo all'effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO<sub>2</sub> equivalenti evitate): 1320,735 tonnellate (1,320 Ktonn).

Relativamente al contributo del Programma Operativo FESR al conseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona, si evidenzia che sono ricompresi nelle categorie dell'*earmarking* (articolo 9, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1083/2006) costi ammissibili per un importo complessivo di 39.315.404,17 euro (di cui 11.794.621,25 euro di quota FESR) e relativi pagamenti per un importo complessivo di 22.406.151,52 euro (di cui 6.721.845,46 euro di quota FESR). La percentuale dei costi ammissibili "*earmarking*" è pari al 90,67% dei costi ammissibili complessivi sul Programma Operativo; la percentuale dei pagamenti "*earmarking*" è pari all' 88,93% dei pagamenti complessivi sul Programma Operativo.

Si forniscono infine alcuni cenni con riguardo all'implementazione dei principi trasversali di sostenibilità ambientale e di pari opportunità di genere e non discriminazione, che saranno trattati anche nel paragrafo successivo 2.2 "Rispetto del diritto comunitario". L'osservanza dei suddetti principi trasversali è garantita in primis dalla applicazione automatica, per ogni procedura di selezione delle operazioni, dei criteri di ammissibilità generale (tra i quali è inclusa l'osservanza dei principi trasversali).

Può inoltre affermarsi che la sostenibilità ambientale è elemento connaturato in tutte le operazioni a valere sull'Asse 1 e sull'Asse 4 (bandi n. 1/2007, n. 1/2008, n. 1/2009, n. 2/2009, n. 4/2009, n. 6/2009, n. 7/2009, n. 1/2010) e trova specifica declinazione, all'interno di ciascun bando, come criterio sia di ammissibilità che di valutazione delle operazioni: a ciascuna proposta progettuale è infatti assegnato un punteggio specifico anche sulla base di criteri-parametri di sostenibilità ambientale adattati alla tipologia di intervento da selezionare.

Il principio di parità di genere invece, per quanto trovi minore spazio negli interventi co-finanziati dal FESR, è fortemente valorizzato come criterio specifico di valutazione di alcuni bandi in

tema di ricerca e sviluppo tecnologico e di promozione dell'imprenditorialità. Nei bandi aventi ad oggetto progetti di ricerca applicata in campo energetico o nelle ICT (bandi n. 1/2008, n. 3/2008, n. 5/2009, n. 6/2009, n. 2/2010 e n. 2/2011) è attribuito un punteggio specifico ai progetti che prevedano il coinvolgimento di ricercatrici o che abbiano un impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e/o sull'attuazione del principio delle pari opportunità. Anche i bandi che promuovono nuove iniziative imprenditoriali (bando n. 3/2009 e n. 1/2011) attribuiscono un punteggio ai progetti che abbiano un impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile ed inoltre la promozione dell'imprenditorialità femminile e giovanile è considerata criterio di premialità, nella selezione dei progetti, in caso di parità di punteggio complessivo. Sia con riferimento ai bandi nel settore ricerca che per quelli della promozione della imprenditorialità, non è in questo Rapporto quantificabile il numero di operazioni che hanno valorizzato particolarmente l'applicazione delle pari opportunità, in quanto non ancora concluse.

## **2.2 Rispetto del diritto comunitario**

Nel corso del 2011 non sono stati riscontrati problemi nell'applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità e tutela ambientale.

I bandi emanati ad oggi dall'Autorità di Gestione riportano un'apposita sezione denominata "Obblighi dei beneficiari" ove sono specificati gli adempimenti che ciascun beneficiario dovrà svolgere; in tale sezione pertanto trovano richiamo anche gli obblighi di osservanza della normativa comunitaria, nazionale e provinciale in materia di appalti pubblici o di aiuti di Stato (a seconda della natura dell'intervento e dei beneficiari), di pari opportunità e di ambiente, oltre che di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Con riferimento alla materia degli appalti pubblici, gli interventi (principalmente opere pubbliche e servizi) facenti capo a beneficiari Enti pubblici sono stati realizzati nell'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e provinciale di settore; l'applicazione della normativa di settore viene verificata anche attraverso le verifiche svolte "in itinere" dal personale appartenente ai controlli di I livello (utilizzando apposite piste di controllo e check list) e, ad intervento completato, dall'Autorità di Audit.

Con riferimento alla materia degli aiuti di Stato, i bandi aventi quali beneficiari le imprese prevedono un apposito paragrafo che illustra le disposizioni di settore che trovano applicazione. Ciò vale ovviamente anche per i bandi emanati nel 2011. Il bando n. 1/2011 "*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*" trova applicazione la disciplina di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis", nonché le prescrizioni della Comunicazione 2009/C 16/01 della Commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica". Nel bando n. 2/2011 "*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell'ambito dell'innovazione dei servizi*", trova applicazione la normativa vigente in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (richiamata dalla legge provinciale n. 6/1999 che costituisce la base giuridica del bando stesso). Con riferimento ai bandi emanati nelle annualità precedenti, per i quali ha trovato applicazione la disciplina dettata dal Regolamento (CE) n. 800/2008 - cosiddetto "*Regolamento generale di esenzione per categoria*", l'Autorità di Gestione ha provveduto anche nel corso del 2011 a gestire i relativi flussi informativi verso la Commissione europea tramite

sistema informativo SANI, nonché a verificare, tramite le attività di controllo di primo livello nell'avanzamento dell'attuazione delle operazioni, il rispetto degli obblighi dettati dalla normativa.

Con riferimento al rispetto dei principi e della normativa in materia di pari opportunità, si ribadisce quanto detto al precedente paragrafo 2.1.7. Sia i bandi aventi ad oggetto progetti di ricerca applicata in campo energetico o nelle ICT, sia i bandi che promuovono l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali attribuiscono, in fase di selezione dei progetti, un punteggio specifico rispettivamente in caso di coinvolgimento di ricercatrici o di significativo impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e/o sull'attuazione del principio delle pari opportunità. Tuttavia il presente Rapporto non è ancora in grado di quantificare il numero di operazioni che hanno valorizzato l'applicazione delle pari opportunità, in quanto non ancora concluse.

Per quanto concerne l'osservanza dei principi e della normativa in materia ambientale, oltre a quanto evidenziato al precedente paragrafo 2.1.7. (ovvero l'inclusione dell'osservanza di tali principi tra i criteri di ammissibilità e di valutazione riportati dai bandi aventi ad oggetto interventi che abbiano ricadute sull'ambiente) occorre richiamare l'attenzione sull'iniziativa, operata congiuntamente dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità Ambientale, di redigere nella seconda metà del 2011 un "Piano Operativo di cooperazione sistematica" tra le due Autorità sopraccitate.

Il "Piano Operativo di cooperazione sistematica" descrive le attività che sono svolte in coordinamento tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità Ambientale, al fine di garantire la corretta ed efficace integrazione della componente ambientale nell'iter attuativo del Programma Operativo FESR. Esso individua ruoli e funzioni delle due Autorità, le attività da svolgersi in maniera coordinata, le modalità operative di coordinamento, la tempistica e le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività stesse. Tra le attività che vengono svolte in maniera congiunta, sono rilevanti le seguenti:

- predisposizione dei bandi di selezione aventi ad oggetto interventi che abbiano ricadute potenziali sull'ambiente;
- valutazione tecnica delle proposte progettuali sugli interventi che abbiano ricadute potenziali sull'ambiente;
- sorveglianza sulla corretta applicazione della normativa ambientale nell'attuazione delle operazioni.
- monitoraggio ambientale degli interventi che abbiano ricadute potenziali sull'ambiente;
- valutazioni tecniche, nell'ambito delle attività promosse dallo Steering Group del Piano di Valutazione della Politica Provinciale Unitaria 2007 – 2013, degli interventi che abbiano ricadute potenziali sull'ambiente;
- partecipazione alla Rete Nazionale delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione.

Inoltre, corrispondendo alla specifica esigenza di avviare l'iter di redazione della Valutazione Ambientale Strategica del Programma FESR nell'ambito della politica di coesione 2014 – 2020, il "Piano" prevede lo svolgimento delle attività volte all'impostazione e definizione dei documenti allo scopo necessari, anche se non strettamente rientranti nell'attuale ciclo di programmazione 2007-2013.

Da ultimo nel presente paragrafo, al fine di evidenziare la coerenza tra gli interventi finanziati dall'Autorità di Gestione e le linee strategiche europee e nazionali, si evidenzia che i bandi n. 1/2011 e n. 2/2011, aventi ad oggetto rispettivamente la promozione dell'avvio di nuove imprese mediante il seed money e i progetti di ricerca applicata in ambito ICT, perseguono a livello locale l'implementazione degli orientamenti dettati dalla Comunicazione della Commissione Europea

*“Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, ed in particolare gli obiettivi in tema di “Crescita intelligente – un’economia basata sulla conoscenza e sull’innovazione” – Iniziative faro “L’Unione dell’Innovazione” e “Un’agenda europea del digitale”.*

### **2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2011 non sono stati riscontrati problemi né sotto il profilo del rispetto delle prescrizioni di diritto comunitario – come sottolineato al precedente paragrafo 2.2 - né con riferimento all’attuazione delle operazioni programmate.

Criticità di carattere generale ma di lieve rilevanza hanno investito alcuni interventi aventi ad oggetto opere infrastrutturali realizzate da Enti locali, determinando alcuni rallentamenti nell’attuazione di alcune operazioni a bando; la causa è da riscontrarsi nella dilatata tempistica delle procedure previste per l’affidamento di lavori pubblici e in particolare nell’indizione e svolgimento delle gare d’appalto, aggiudicazioni, sottoscrizione dei contratti etc. In alcuni casi di progetti di ricerca, realizzati da imprese e organismi di ricerca, si sono avuti ritardi nell’attuazione dell’intervento (rispetto al cronoprogramma inizialmente stabilito) e, di conseguenza, nella rendicontazione delle spese.

Il Rapporto Annuale di Controllo di data 23 dicembre 2011, stilato dall’Autorità di Audit ai sensi dell’articolo 62 paragrafo 1 lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, non ha individuato problemi né criticità di sistema.

Gli audit svolti, descritti al punto 4.4.3. del Rapporto Annuale di Controllo 2011, sono stati inoltre riportati nella Relazione finale di audit di sistema Autorità di Gestione FESR di data 15 dicembre 2011. L’esito complessivo degli audit svolti ha evidenziato elementi sufficienti per una valutazione del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo FESR conforme alla categoria 1, corrispondente al giudizio *“funziona bene, sono necessari solo miglioramenti minimi”*. Avendo inoltre l’Autorità di Gestione dato seguito alle osservazioni e raccomandazioni espresse dall’Autorità di Audit nell’audit di sistema del 2010, con conseguente follow-up positivo, il parere finale espresso sull’audit di sistema 2011 è stato pertanto *“senza riserve”*. Le osservazioni riportate non riguardano carenze o criticità su elementi essenziali e sono state formulate al fine di migliorare il sistema. Per completezza di informazione di seguito si riportano le osservazioni degli audit di sistema effettuati in relazione ai requisiti chiave.

*Osservazione n. 1 - Requisito chiave 1: chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l’Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi e all’interno di essi*

*“Le attività di monitoraggio sulle deleghe all’Organismo intermedio Trentino Sviluppo S.p.A., pur essendo svolte in modo efficace e con periodicità adeguata, non sono tracciate con documentazione formale. Non sono conservate le note di trasmissione delle convocazioni dei rappresentanti dell’Organismo Intermedio agli incontri di monitoraggio con l’Autorità di Gestione. Si raccomanda di tracciare con documentazione formale le principali fasi delle attività di monitoraggio svolte dall’Autorità di Gestione sull’Organismo Intermedio Trentino Sviluppo S.p.A.”*

*Osservazione n. 2 - Requisito chiave 4: adeguate verifiche*

*“Le check-list per le verifiche di primo livello approvate come allegati al nuovo Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione sviluppano in modo sintetico la tracciatura delle fasi del controllo*



di ammissibilità delle spese dei progetti approvati. Si raccomanda di meglio sviluppare la sezione delle check-list relativa alla verifica di ammissibilità delle spese”;

“La procedura di avvio del controllo in loco e la comunicazione dell’esito al beneficiario non è formalizzata. Il beneficiario dovrà ricevere formale comunicazione di avvio del controllo in loco e dell’esito della verifica. Inoltre, nel caso in cui si effettuino delle rettifiche, dovrà essere prevista una procedura di contraddittorio formale con il beneficiario”;

“La procedura per la determinazione del metodo di campionamento per le verifiche in loco non risulta ben definita. L’Autorità di Gestione deve dare evidenza nel rapporto di campionamento del metodo utilizzato per la selezione del campione da sottoporre alla verifica in loco”.

Pur non riguardando carenze o criticità su elementi essenziali, le osservazioni ed i suggerimenti sopra riportati saranno oggetto di valutazione da parte dell’Autorità di Gestione, che si impegna ad apportare i correttivi utili al fine di migliorare ulteriormente il proprio sistema di gestione e controllo.

## **2.4. Modifiche nell’ambito dell’attuazione**

Nell’annualità 2011 non si sono verificati fattori o altri elementi che abbiano avuto un impatto indiretto sull’attuazione del Programma Operativo FESR e di conseguenza non è emersa la necessità di apportare modifiche al Programma stesso.

L’attuazione del Programma Operativo FESR nell’anno 2011 non è stata interessata da interventi diretti, specificamente rientranti nella manovra anticongiunturale adottata dall’Amministrazione provinciale nel 2009 a seguito della crisi economica globale del 2008. La manovra anticrisi pianificata dalla Provincia Autonoma di Trento per il 2009-2010 non ha pertanto comportato impatti diretti sull’operatività del Programma Operativo FESR.

Nel 2011 non sono stati individuati dall’Autorità di Gestione ulteriori Organismi Intermedi; l’unico Organismo Intermedio di cui ci si avvale per l’attuazione del Programma Operativo FESR è Trentino Sviluppo S.p.A. (la descrizione della relativa procedura di designazione formale è riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2009).

## **2.5. Modifiche sostanziali**

Nel corso del 2011 non è stata rilevata la necessità di apportare modifiche sostanziali al Programma Operativo FESR ed alle relative operazioni, ai sensi dell’articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.

## **2.6. Complementarietà con altri strumenti**

In merito alla complementarietà tra gli strumenti finanziari comunitari e all’osservanza della relativa demarcazione, si conferma anche per l’annualità 2011 quanto evidenziato nei Rapporti precedenti. Al fine di assicurare il rispetto dell’articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l’Autorità di Gestione applica automaticamente, in ogni procedura a bando per la selezione di

operazioni, i criteri di demarcazione e di complementarietà tra FESR e FSE, FEASR, FEP e gli altri strumenti finanziari comunitari. I criteri di demarcazione sono infatti sussunti nei criteri di selezione delle operazioni (approvati dal Comitato di Sorveglianza nel dicembre 2007 e integrati nell'agosto 2010) che vengono applicati nella valutazione di ammissibilità di ogni singola operazione potenzialmente finanziabile. Nel corso delle procedure di bando emanate nel 2011 non sono stati evidenziati rischi per la corretta demarcazione e non sovrapposizione tra strumenti finanziari, stante la netta definizione delle tipologie di intervento oggetto dei due bandi (avvio di nuove imprese e progetti di ricerca nel campo ICT).

L'Autorità di Gestione attua costantemente il raccordo con le Autorità di Gestione dei Programmi co-finanziati dal FSE (l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE sono incardinate nella medesima struttura provinciale, il Servizio Europa), dal FEASR e FEP, principalmente attraverso la reciproca partecipazione ai rispettivi Comitati di Sorveglianza, tramite rappresentanti designati dalle medesime Autorità di Gestione. Ulteriori forme di coordinamento sono attuate in sede di Gruppo di Coordinamento della valutazione provinciale unitaria (nominato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2572 di data 10 ottobre 2008 e s.m.) che svolge altresì le funzioni di Gruppo di Coordinamento tra le Autorità di Gestione dei Programmi co-finanziati da fondi comunitari e nazionali.

Inoltre, poiché il rispetto della regola del divieto di cumulo è garantito attraverso la previsione di specifici avvisi nei bandi, si può confermare che il Programma Operativo FESR non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi comunitari e transnazionali.

## **2.7. Modalità di sorveglianza e valutazione**

Anche nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione ha dato attuazione agli adempimenti necessari per garantire la qualità e l'efficacia dell'attuazione delle operazioni co-finanziate. Gli aspetti maggiormente rilevanti allo scopo di garantire la qualità degli standard attuativi sono il monitoraggio, i controlli di I livello, il coordinamento in sede di Comitato di Sorveglianza, le attività di valutazione e di comunicazione.

Gli adempimenti principali a tale scopo, riportati dettagliatamente nella *Relazione di descrizione dei sistemi di gestione e di controllo* e nel *Manuale relativo alle procedure di gestione e di controllo dell'Autorità di Gestione*, ricomprendono: la corretta applicazione delle procedure amministrative, finanziario-contabili e tecniche, il monitoraggio degli interventi, il trattamento delle domande di rimborso e di pagamento, lo svolgimento dei controlli di I livello e la conservazione della documentazione inerente le singole operazioni co-finanziate.

L'Autorità di Gestione raccoglie periodicamente i dati di monitoraggio (avanzamento finanziario ed indicatori di realizzazione fisici ed occupazionali) delle operazioni co-finanziate, implementando le apposite sezioni del Sistema Informativo di monitoraggio SIFESR<sup>10</sup>. Nel caso del bando n. 1/2007 i dati sono stati raccolti mediante la compilazione di schede da parte dei beneficiari del finanziamento e la successiva trasmissione delle schede compilate all'Autorità di Gestione con posta elettronica. Per tutti gli altri bandi i dati sono inseriti nelle apposite sezioni del sito web del Sistema Informativo SIFESR da parte dei beneficiari del finanziamento (nel caso di opere pubbliche) oppure da parte

---

<sup>10</sup> L'architettura e le funzionalità disponibili sul Sistema Informativo SIFESR sono illustrate nel paragrafo 2.7 del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009.

dell'Organismo Intermedio o della struttura provinciale competente per la concessione del finanziamento. Il sistema consente, previa verifica, di trasferire i dati al Sistema Informativo SIFESR velocizzando i tempi e riducendo la possibilità di errori in fase di trascrizione dati.

Le verifiche di I livello sulle operazioni, sono state effettuate dall'Unità Controlli di I Livello ai sensi dell'articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Sono state svolte verifiche amministrative documentali sul 100% della documentazione di rendicontazione delle spese prodotta dai beneficiari, precedentemente all'erogazione dei contributi, nonché le successive verifiche in loco a campione. Per l'effettuazione delle verifiche di I livello, come previsto dall'articolo 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono state utilizzate le piste di controllo e le check-list relative a ciascuna tipologia di operazione.

La sorveglianza della corretta attività di programmazione e attuazione degli interventi ha trovato come ogni anno compimento nella sessione annuale del Comitato di Sorveglianza (giugno 2011) che ha riunito i rappresentanti delle principali strutture provinciali coinvolte nella gestione e attuazione delle operazioni, le Autorità di Gestione dei Programmi co-finanziati dal FSE e dal FEASR, i partner istituzionali, il partenariato economico e sociale, i rappresentanti delle Amministrazioni nazionali (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e Finanze) e della Commissione Europea. Durante la riunione del giugno 2011 del Comitato di Sorveglianza sono stati illustrati i dati di attuazione del Programma Operativo FESR con riferimento all'anno 2010 (anno di riferimento per il Rapporto Annuale di Esecuzione), confrontandoli con l'aggiornamento del primo semestre 2011. Sono state inoltre fornite le informazioni inerenti le attività di comunicazione, valutazione, audit e la programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS). Non sono emerse, nel corso della riunione, problematiche o criticità sugli argomenti trattati, rilevandosi invece una buona performance dell'avanzamento del Programma Operativo FESR sia sotto il profilo finanziario sia dal punto di vista fisico, oltre che qualitativo.

Con riguardo alla descrizione delle attività di comunicazione intraprese dall'Autorità di Gestione nel corso del 2011, si rinvia al successivo paragrafo 6 del presente Rapporto.

Di seguito nel presente paragrafo invece sono fornite dettagliate informazioni per quanto concerne le attività di valutazione svolte nel 2011, in attuazione del Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013. Le informazioni riguardano: A) il completamento e la sintesi degli esiti delle attività di valutazione ex post del Docup 2000 – 2006 (ricomprese nel Piano di Valutazione sopra citato) nonché B) la fase di impostazione della valutazione “on going” 2007-2013.

#### *A) Esiti delle attività di valutazione ex post del Docup 2000 – 2006:*

Le indagini valutative ex post del Docup 2000 – 2006 sono state svolte principalmente nel 2010 ma, di fatto, hanno trovato conclusione e sono state formalizzate in report finali nel maggio 2011; successivamente a tale data le informative concernenti le valutazioni ex post 2000 – 2006 sono state inviate al Sistema Nazionale di Valutazione /UVAL del Ministero dello Sviluppo Economico e all'Unità “Evaluations” della Commissione Europea. I report sono inoltre stati pubblicati alla pagina web del sito del Programma Operativo FESR, [www.europa.provincia.tn.it](http://www.europa.provincia.tn.it), alla apposita sezione “Valutazione”.

L'incarico per lo svolgimento delle indagini valutative ex post 2000 – 2006 era stato affidato a fine 2009 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra le società “Codex Società Cooperativa” di Torino e “RINA Value S.r.l.” di Roma. I temi oggetto delle indagini valutative ex post del Docup 2000 – 2006 erano i seguenti:

1. Effetti delle TIC in vista della riduzione del grado di deprivazione sociale di piccole collettività periferiche: il caso di Vallarsa;
2. Emergere di nuove imprenditorialità in contesti comunitari economicamente marginali;
3. Sviluppo delle fonti di energia rinnovabile nel territorio provinciale.

Per quanto riguarda il tema n. 1) *“Effetti delle TIC in vista della riduzione del grado di deprivazione sociale di piccole collettività periferiche: il caso di Vallarsa”*, oggetto di indagine valutativa erano gli interventi Docup 2000-2006 realizzati nei Comuni di Vallarsa, Terragnolo e Trambileno. Tali interventi consistevano nella realizzazione di un’infrastruttura di rete per la connessione ad internet, in grado di migliorare i servizi nelle piccole comunità periferiche, allo scopo di ridurre il grado di deprivazione sociale di tali territori.

Le domande valutative specifiche individuate dallo Steering Group per questa tipologia di intervento si focalizzavano su:

- stima dell’efficacia degli interventi in termini di risultati e impatti;
- stima della sostenibilità nel tempo degli interventi;
- valutazione “costo-efficacia”.

La metodologia valutativa adottata è stata quella del confronto “prima – dopo”, successivamente controverificato estendendolo ad uno studio “difference in differences” tra l’area territoriale interessata (Vallarsa, un’area di confronto affine territorialmente (Tesino) ed una terza area (città di Trento). A tale scopo era stata realizzata una survey sia attraverso la ricostruzione e l’analisi dei dati dei provider che gestiscono gli accessi telematici ai servizi oggetto di indagine, sia attraverso questionari somministrati ad un campione di individui residenti nelle tre aree territoriali individuate.

I risultati dell’analisi valutativa n. 1, riportati nel relativo Report finale (trasmesso all’Autorità di Gestione nel maggio 2011 e presentato allo Steering Group nel novembre 2011) hanno mostrato che l’infrastrutturazione nell’area della Vallarsa tramite la rete wireless ha contribuito ad una crescita delle connessioni ad internet (il doppio rispetto all’area di confronto del Tesino), connessioni che evidenziano un utilizzo simile a quello che si registra nella città di Trento. Non si è registrata tuttavia nella Vallarsa una sensibile variazione della consistenza degli accessi ai servizi comunali o provinciali; non si può quindi rilevare che l’utilizzo di internet sia modalità privilegiata di accesso ai servizi suddetti. Per contro, dall’analisi degli accessi internet è emerso che è molto accentuata la consistenza degli accessi ai servizi sanitari: l’infrastrutturazione wireless ha determinato in Vallarsa un accesso molto più numeroso ai servizi sanitari via web, rispetto alle aree del Tesino e di Trento. L’intervento appare sufficientemente efficace e sostenibile nel tempo, ma dall’analisi valutativa è emersa la necessità di veicolare meglio i contenuti dei siti istituzionali ed i servizi offerti, e di svolgere un monitoraggio dei siti web municipali finalizzato al controllo della loro efficacia. Il valutatore afferma con ragionevolezza che grazie agli interventi Docup di infrastrutturazione tramite la banda larga, in Vallarsa sono state poste le basi per una futura diminuzione del grado di deprivazione sociale.

Relativamente al tema n. 2) *“Emergere di nuove imprenditorialità in contesti comunitari economicamente marginali”*, l’oggetto dell’indagine valutativa è stato l’impatto che la misura 1.1 Docup 2000-2006 *“interventi per l’insediamento, la riconversione e la riqualificazione delle PMI”* ha avuto nel favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e il rafforzamento di quelle già esistenti in Comuni economicamente marginali.

Le domande valutative specifiche individuate dallo Steering Group per questa tipologia di intervento si focalizzavano su:

- stima dell'efficacia in termini di risultati e impatti degli interventi;
- sostenibilità nel tempo degli interventi per il sostegno alla nuova imprenditorialità e delle innovazioni gestionali ed organizzative nelle PMI.

Anche per questo secondo tema, la metodologia valutativa adottata è stata quella del confronto “prima – dopo”, successivamente controverificato estendendolo ad uno studio “difference in differences” tra i Comuni economicamente marginali interessati dalla misura 1.1 del Docup 2000-2006 e 29 Comuni limitrofi ma non economicamente marginali. A tale scopo è stata realizzata una survey, che ha incluso la ricostruzione e l'analisi dei dati raccolti tra i beneficiari degli interventi della misura 1.1 del Docup, e l'utilizzo di questionari somministrati ad un campione di soggetti dei beneficiari della misura 1.1 del Docup, di imprenditori dei 29 Comuni di confronto e di partecipanti all'iniziativa di “Animazione Territoriale”.

I risultati dell'analisi valutativa n. 2, evidenziati anch'essi nel relativo Report finale trasmesso all'Autorità di Gestione nel maggio 2011 e presentato allo Steering Group nel novembre 2011, hanno mostrato che gli interventi attivati sulla misura 1.1 del Docup - in particolare il progetto di “animazione territoriale” - hanno avuto un'efficacia positiva sullo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente marginali. Quasi il 40% dei partecipanti ha avviato una nuova attività di impresa. Le nuove imprese avviate sono state tuttavia caratterizzate da un certo grado di fragilità, per cui solo il 45% di quelle nuove imprese nel 2010 risulta ancora attivo. La difficoltà delle nuove imprese attivate nelle aree economicamente marginali del Trentino emerge anche dal fatto che si è rilevata una flessione nel tempo nella capacità delle imprese di produrre fatturato e occupazione, sebbene il calo sia stato osservato in maniera meno marcata anche nelle aree non marginali. Da queste risultanze è scaturito il suggerimento di rafforzare la rete di servizi alle imprese, fornendo un sostegno lungo tutto l'arco di vita, principalmente realizzando investimenti in reti e filiere. Particolarmente significativo è invece il dato per il quale, nonostante le finalità della misura 1.1 del Docup, non si sono registrati investimenti innovativi, di processo o di prodotto: gli interventi sono stati di sostegno tradizionale, come l'acquisto di beni e macchine, sebbene i servizi di consulenza forniti dall'Amministrazione provinciale fossero rivolti in tal senso (ad esempio in materia di certificazione ed assistenza di piani di investimento).

Infine, relativamente al tema n. 3) “Sviluppo delle fonti di energia rinnovabile nel territorio provinciale”, oggetto di indagine sono stati i risultati e gli impatti della misura 2.2 “Interventi per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e per la riduzione delle emissioni che contribuiscono alla alterazione del clima” del Docup 2000-2006, nonché gli effetti delle politiche di incentivazione in termini di sensibilizzazione del pubblico al tema della sostenibilità, anche confrontando le aree interessate dall'intervento pubblico provinciale ordinario e quelle oggetto di intervento del Docup.

Le domande valutative specifiche individuate dallo Steering Group per questa tipologia di intervento si focalizzavano su:

- stima dell'efficacia in termini di risultati e impatti degli interventi;
- incidenza degli interventi, in termini di peso delle energie rinnovabili sul bilancio energetico provinciale;
- sostenibilità nel tempo degli interventi stessi.

La metodologia valutativa adottata è stata quella del confronto tra un campione di beneficiari della misura 2.2 del Docup e un campione di beneficiari di finanziamenti ordinari provinciali (legge

provinciale n. 14/1980 e ss. mm; il valutatore ha svolto un'analisi del corredo informativo acquisito dalle strutture provinciali che gestivano i finanziamenti Docup e ordinari (Servizio Energia della Provincia Autonoma di Trento, in seguito denominato Agenzia per l'Energia), incrociando i dati raccolti con quelli rilevati tramite un questionario ad hoc somministrato ad un campione di cittadini trentini.

Dall'analisi dei dati (riportati anch'essi nel relativo Report finale trasmesso all'Autorità di Gestione nel maggio 2011 e presentato allo Steering Group nel novembre 2011) è emerso che il peso degli interventi finanziati tramite la misura 2.2 del Docup, rispetto al peso totale degli interventi provinciali ordinari, è stato marginale sia in termini numerici (24.138 nuovi impianti finanziati sulla legge provinciale ordinaria a fronte di 277 finanziati tramite Docup) sia di importi finanziari complessivi. Questo primo risultato, prevedibile alla luce della disparità di risorse stanziare nei due ambiti normativi, va letto tuttavia unitamente al dato secondo il quale l'intervento co-finanziato dal Docup ha un tasso di contribuzione più elevato. Gli interventi della misura 2.2 del Docup, sia se rivolti al contenimento dei consumi energetici sia rivolti all'installazione di impianti di solare termico o fotovoltaici, hanno prodotto in media una quota di risparmio energetico maggiore rispetto agli interventi provinciali ordinari, poiché si sono concentrati su aree marginali del territorio provinciale, spesso aree montane o comunque ove i consumi energetici sono più elevati. Tanto gli interventi della misura 2.2 del Docup quanto gli interventi ordinari rappresentano un sistema di sostegno efficiente e sostenibile nel tempo di diffusione delle energie rinnovabili. Il quadro positivo offerto dai risultati degli incentivi energetici Docup e non Docup ha pertanto suggerito di perseguire questo tipo di azioni.

*B) Impostazione della valutazione “on going” 2007-2013:*

Sulla base del peso che gli interventi del settore energetico-ambientale rivestono nell'attuale Programma Operativo FESR 2007-2013, l'Autorità di Gestione ha ritenuto di impostare le indagini valutative “on going” 2007-2013 proprio focalizzandole sugli interventi a valere sull'Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”. Questo Asse assorbe circa la metà del budget complessivo a disposizione del Programma Operativo; inoltre rientrano nell'Asse considerato ben 6 dei bandi ad oggi emanati dall'Autorità di Gestione (a fronte dei 5 bandi inquadrati nell'Asse 2, di 2 bandi inquadrati nell'Asse 3 e di 2 bandi inquadrati nell'Asse 4) e conseguentemente sussiste nel settore energetico-ambientale un numero di operazioni ad oggi concluse tale da giustificare un'analisi valutativa circoscritta a tale ambito tematico.

A seguito di confronto con le strutture competenti per settore e con i membri dello Steering Group esperti in valutazione delle politiche pubbliche, l'Autorità di Gestione ha impostato la valutazione on-going su alcune tipologie di operazione previste dall'Asse 1 del P.O. FESR 2007-2013. Le tematiche che costituiranno oggetto di tale valutazione sono costituite dagli ambiti dei due obiettivi operativi dell'Asse:

1) obiettivo operativo 1: *“Incentivare la ricerca industriale nei settori del risparmio energetico, delle fonti alternative di energia, della tutela dell'ambiente e dei sistemi tecnologici applicati, anche attraverso il Distretto Tecnologico Energia-Ambiente della PAT”;*

2) obiettivo operativo 2: *“Promuovere la sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio”.*

Per quanto concerne le indagini valutative che si focalizzano sull'obiettivo operativo 1: *“Incentivare la ricerca industriale nei settori del risparmio energetico, delle fonti alternative di energia, della tutela dell'ambiente e dei sistemi tecnologici applicati, anche attraverso il Distretto Tecnologico Energia-Ambiente della PAT”*, saranno oggetto di studio i progetti di ricerca co-finanziati

attraverso il bando n. 1/2008 “*Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il Distretto Tecnologico Energia e Ambiente*”. Attraverso le risorse FESR, le imprese e gli enti di ricerca beneficiari hanno ricevuto finanziamenti per promuovere progetti di ricerca nel settore energetico ed ambientale, avvalendosi delle competenze presenti in Trentino attraverso il Distretto “Habitech”. I progetti di ricerca co-finanziati dal FESR afferiscono alle due aree settoriali dell’edilizia sostenibile e delle fonti energetiche rinnovabili.

Le domande di ricerca che sono state proposte riguardano i seguenti aspetti:

1. la coerenza tra l’obiettivo operativo n. 1 dell’Asse 1 del P.O. FESR 2007 - 2013 e il bando sopracitato;
2. i risultati dei progetti di ricerca industriale co-finanziati e la loro potenziale trasferibilità e competitività sul mercato;
3. le forme di integrazione pubblico/privato che sono state messe in atto nei diversi progetti di ricerca.

Si prevede che le domande stesse andranno articolate sulla base della ricostruzione delle teoria del Programma secondo i principi della *Theory - Based Evaluation* e che, nella valutazione, bisognerà prestare attenzione alle interazioni con le altre forme di incentivazione previste dalla Provincia Autonoma di Trento per i progetti di ricerca industriali negli stessi settori. Per quanto riguarda l’impostazione del disegno di ricerca, i progetti di ricerca industriale costituiranno studi di caso per i quali verranno raccolti dati di tipo sia quantitativo sia qualitativo secondo le modalità proposte dallo Steering Group; gli studi di caso dovranno poi essere letti trasversalmente con l’obiettivo di definire tipologie dei risultati dei progetti di ricerca e delle forme di integrazione pubblico/privato. La valutazione dovrebbe fornire all’Amministrazione committente, attraverso l’analisi dei risultati dell’indagine, suggerimenti ed elementi utili per la definizione di strategie di intervento nel settore della ricerca in campo energetico/ambientale, ai fini di impostare la programmazione 2014 - 2020.

Per quanto concerne le indagini valutative che si focalizzano sull’obiettivo operativo 2: “*Promuovere la sostenibilità nel campo dell’edilizia e della gestione del territorio*”, saranno oggetto di valutazione alcuni interventi co-finanziati attraverso i bandi n. 1/2007 “*Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale*”, n. 4/2009 “*Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile*” e n. 7/2009 “*Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia*”. Attraverso le risorse FESR, le imprese – beneficiarie dei contributi di cui al bando n. 4/2009 e n. 7/2009 - e gli Enti pubblici della Provincia Autonoma di Trento – beneficiari dei contributi di cui al bando n. 1/2007 e n. 4/2009 - hanno ricevuto finanziamenti per realizzare interventi di carattere infrastrutturale e materiale (principalmente nel settore della bio-edilizia e dell’adozione di soluzioni tecnologiche ed impiantistica volte a sfruttare le fonti energetiche rinnovabili o a regolare l’efficienza energetica di edifici).

Le domande di ricerca proposte riguardano i seguenti aspetti:

1. la coerenza tra l’obiettivo operativo n. 2 dell’Asse 1 del P.O. FESR 2007 - 2013 e i bandi sopracitati;
2. i risultati degli interventi in termini di sostenibilità ambientale e risparmio energetico;
3. l’andamento nel tempo (trend) degli interventi dei privati nel campo delle fonti di energia rinnovabili.

Si intende inoltre allargare il perimetro di analisi agli interventi aventi quali beneficiari i privati cittadini: per quanto non sia possibile stabilire con certezza una causalità diretta, una delle ipotesi principali del Programma Operativo FESR 2007-2013 (ipotesi che trova origine nell'impostazione della politica provinciale nel settore) è che gli interventi a favore di Enti pubblici e imprese facciano da volano per gli interventi dei privati cittadini. Sulla base delle diverse fonti informative disponibili (dati relativi agli interventi in territorio provinciale, eventualmente incrociati con dati relativi ad interventi in altre province/regioni) risulta interessante conoscere il trend temporale degli interventi di enti pubblici ed imprese da un lato, e degli interventi di privati cittadini dall'altro.

Le domande valutative proposte andranno articolate sulla base della ricostruzione delle teorie del Programma secondo i principi della *Theory - Based Evaluation*; nella valutazione bisognerà inoltre prestare attenzione alle interazioni con le altre forme di incentivazione della sostenibilità ambientale rivolte a enti pubblici e imprese previste dalla legge ordinaria.

Si prevede per questa specifica tipologia di interventi l'impostazione di uno studio prevalentemente quantitativo secondo le modalità concertate con lo Steering Group. Nella definizione degli indicatori inoltre bisognerà tenere conto delle esigenze di valutazione di sostenibilità ambientale degli interventi, ed in particolare si dovrà:

- fare riferimento ai criteri e agli indicatori proposti nella Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo 2007-2013 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- tenere conto degli indicatori Eurostat di sviluppo sostenibile;
- declinare gli indicatori rispetto alla Strategia Europa 2020 (ridurre le emissioni di gas a effetto serra, aumentare la quota delle fonti di energia rinnovabile; migliorare l'efficienza energetica).

Si prevede inoltre di sviluppare il confronto, in una logica di *benchmarking*, tra il Trentino e due/tre sistemi locali (italiani o internazionali) simili per l'utilizzo del FESR sui medesimi obiettivi. Il confronto riguarderà sia la programmazione sia i risultati degli interventi sulla base di dati sia quantitativi sia qualitativi. I benchmark verranno scelti dallo Steering Group sulla base di una serie di informazioni fornite dal valutatore.

La valutazione dovrebbe infine fornire all'Amministrazione committente, attraverso l'analisi dei risultati dell'indagine, suggerimenti ed elementi utili per la definizione di strategie di intervento nel settore degli interventi materiali in campo energetico (bio-edilizia, soluzioni tecnologiche e impiantistica volta a sfruttare le fonti energetiche rinnovabili, efficienza energetica e controllo energetico di edifici), ai fini di impostare la programmazione 2014 - 2020.

Le attività valutative "on-going" sopra descritte sono state impostate nel corso del 2011 ma troveranno concreto avvio nel 2012, a seguito del completamento della gara per l'affidamento del servizio di valutazione descritto. Il 2012 risulta essere anche l'anno in cui un numero significativo di interventi risulterà concluso e conseguentemente sarà disponibile un corredo informativo sufficientemente rilevante per permettere un'analisi valutativa completa.

Come si è avuto modo di evidenziare nel precedente paragrafo 2.2, in tema di valutazione degli interventi FESR si deve segnalare la definizione del "Piano Operativo di cooperazione sistematica" tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità Ambientale, redatto nel 2011 al fine di garantire la corretta ed efficace integrazione della componente ambientale nell'iter attuativo del Programma Operativo FESR. Tra le attività che vengono svolte in maniera congiunta, sono ricomprese le valutazioni tecniche degli



*Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)  
2007 – 2013 – ob. Competitività regionale ed Occupazione – Rapporto Annuale di Esecuzione 2011*

interventi di carattere ambientale nonché l'iter di redazione della Valutazione Ambientale Strategica del Programma FESR nell'ambito della politica di coesione 2014 – 2020.

### 3. Attuazione delle priorità

#### 3.1. Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”

##### 3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Si riportano nelle pagine seguenti le Tabelle 4 e 5, che forniscono informazioni sui progressi finanziari e materiali dell’Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”.

La Tabella 4 fornisce i dati relativi ai progressi finanziari, con riguardo specifico agli importi impegnati e pagati, estrapolati dal sistema Monit ed aggiornati alla data del 31/12/2011; la Tabella 5 fornisce invece i dati relativi ai progressi fisici, attraverso la valorizzazione dei Core Indicators e degli ulteriori indicatori di realizzazione e di risultato.

Le informazioni qui riportate attengono all’Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”, con riferimento ai bandi:

- n. 1/2007 “*Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale*” (i cui interventi sono in parte completati o in via di completamento);
- n. 1/2008 “*Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia/Ambiente*” (i cui interventi sono in fase di realizzazione);
- n. 4/2009 “*Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile*” (i cui interventi sono in parte realizzati e in parte in fase di realizzazione);
- n. 6/2009 “*Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente*” (i cui interventi sono in fase di realizzazione);
- n. 7/2009: “*Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia*” (i cui interventi sono in parte realizzati e in parte in fase di realizzazione);
- n. 1/2010: “*Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell’ambito della Provincia Autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali*” (i cui interventi sono in fase di realizzazione).

I dati finanziari riportati alle successive Tabelle 4 e 5 pertanto attengono ai bandi in precedenza elencati. La Tabella 4 evidenzia, per ciascun bando, gli importi impegnati e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale.

La Tabella 5 riporta solamente i dati relativi ad interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2011, come si evidenzierà nel successivo paragrafo 3.1.1.2. I valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, come già riportato dalla tabella 1, a tre voci distinte:

*Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)  
2007 – 2013 – ob. Competitività regionale ed Occupazione – Rapporto Annuale di Esecuzione 2011*

- “*Baseline*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Risultati*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 e 2011 ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell’anno successivo.

**Tabella 4 - Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”– Importi impegnati e erogati**

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2011.  
Si precisa che i dati ivi riportati sono stati scomposti sulla base dei singoli bandi di selezione delle operazioni e non sulla base delle priorità (come indicato dal modello RAE 2011) in quanto le funzionalità del sistema informatico dell'Autorità di Gestione non sono predisposte per tale ripartizione.

ASSE 1 - ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a		b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 1/2007-Realizzazione e/o Ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale	33.429.313,00	8.918.060,76	11.143.476,32	8.799.908,36	33,33%	26,32%
Bando 1/2008-Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il Distretto Tecnologico Energia Ambiente		6.572.039,80	6.572.039,80	4.735.882,33	19,66%	14,17%
Bando 4/2009 -Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile		2.935.732,23	1.724.249,24	897.937,66	5,16%	2,69%
Bando 6/2009 -Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente		3.552.653,02	3.552.653,02	2.316.516,02	10,63%	6,93%
Bando 7/2009-Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia		5.422.551,68	5.422.551,68	2.384.949,32	16,22%	7,13%
Bando 1/2010-Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica		1.382.907,32	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>TOTALI</b>	<b>33.429.313,00</b>	<b>28.783.944,81</b>	<b>28.414.970,06</b>	<b>19.135.193,69</b>	<b>85,00%</b>	<b>57,24%</b>

**Tabella 5 - Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”– Obiettivi**

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Baseline	Obiettivo	Risultati				
					2007	2008	2009	2010	2011
Realizzazione	No	N. progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi (per tipologia)	0	3	0	0	0	0	0
Realizzazione	<b>Numero di progetti - energia rinnovabile C. I. n. 23<sup>11</sup></b>	<b>N. interventi realizzati</b>							
		Efficienza energetica	0	12	0	0	4	9	10 <sup>12</sup>
		Solare termico	0	400	0	0	2	4	4 <sup>13</sup>
		Biomassa	0	20	0	0	2	3	7 <sup>14</sup>
		Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili	0	2	0	0	2	23	70 <sup>15</sup>
Realizzazione	No	N. iniziative di acquisizione e scambio di buone pratiche	0	2	0	0	0	0	0
	<b>Riduzione delle emissioni di gas serra (CO<sub>2</sub> equiv. Kt) C. I. n. 30</b>	Effetto netto sull'emissione di gas ad effetto serra (CO <sub>2</sub> equivalenti evitate) (tonn/anno)	0	1,8	0	0	0,002	0,888	2,851
Risultato	No	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	69,8 (2006) 80 (2004)	70	68,6	66,4	42,7	N.D.	N.D.
Risultato	No	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%)	25,8 (2006) 17,7 (2004)	30	28,8	30	54,6	N.D.	N.D.
Risultato	No	Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh sul totale dell'energia prodotta)	83,4 (2005)	85	84,52	87,95	N.D.	4.283,9 (lorda)	N.D.
Risultato	No	Potenza efficiente lorda da fonti rinnovabili (Mw)	95,2 (2005)	96	100 (2006)	91,4	N.D.	1.622,8	N.D.
Risultato	No	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%) T.A.A.	97,2 (2005)	100	101,82	135,6	150,6	148,9	N.D.
Risultato	No	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili escluso l'idroelettrico (%) (T.A.A.)	1,2 (2005)	1,5	1,3	1,2	2,2	3,3	N.D.

<sup>11</sup> Va specificato che i 4 interventi conclusi del bando n. 1/2007 sono per semplicità reconsiderati “complessivamente” per l’edificio cui sono riferiti; pertanto se si considera l’intervento come “unitario” (cioè la ristrutturazione del singolo edificio) il valore complessivo è pari a 77, come è riportato nella Tabella 1 del presente Rapporto. In realtà ciascun intervento di ristrutturazione complessiva ricomprende diverse tipologie di soluzioni tecniche (solare termico, fotovoltaico, biomassa, efficienza energetica etc.); pertanto il valore “disaggregato” per singola soluzione tecnica, qui riportato nella Tabella 5, risulta essere complessivamente 91.

<sup>12</sup> I dati sono riferiti agli interventi conclusi del bando n. 1/2007 (8 diversi impianti, le cui tipologie variano: riscaldamento a pavimento, sistemi di recupero di acqua sanitaria e piovana, sistemi di gestione e controllo dei consumi...) e del bando n. 4/2009 (1 coibentazione termica e 1 impianto finalizzato al recupero di calore).

<sup>13</sup> I dati sono riferiti agli interventi conclusi del bando n. 1/2007 (3 collettori solari termici) e del bando n. 4/2009 (1 collettore solare termico).

<sup>14</sup> I dati sono riferiti agli interventi conclusi del bando n. 1/2007 (3 impianti a biomassa) e del bando n. 4/2009 (4 impianti a biomassa).

<sup>15</sup> I dati sono riferiti agli interventi conclusi del bando n. 1/2007 (4 impianti fotovoltaici), del bando n. 4/2009 (22 impianti fotovoltaici e 1 impianto cogenerazione) e del bando n. 7/2009 (43 impianti fotovoltaici).

### 3.1.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico" è l'Asse maggiormente rilevante, sia dal punto di vista del peso finanziario che dal punto di vista del numero e della tipologia di intervento programmati, nell'ambito del Programma Operativo FESR. Questo Asse infatti assorbe circa la metà del budget complessivo a disposizione del Programma Operativo, inoltre ben 6 su 15 bandi ad oggi emanati dall'Autorità di Gestione sono inquadrati in questo Asse (a fronte dei 5 bandi inquadrati nell'Asse 2, di 2 bandi inquadrati nell'Asse 3 e di 2 bandi inquadrati nell'Asse 4).

I dati di avanzamento finanziario finora rilevati rivelano una buona performance: alla data del 31 dicembre 2011 l'85% delle risorse programmate era stata oggetto di impegno e oltre il 57% di esse era stata oggetto di pagamenti.

Dal punto di vista delle attuazioni fisiche si evidenzia come i bandi che registrano una migliore performance di avanzamento sono quelli che hanno avuto ad oggetto interventi infrastrutturali e materiali; la tempistica dei tempi di realizzazione dei progetti di ricerca era già nei bandi preventivamente considerata più dilatata, per ragioni intrinsecamente legate ai tempi della ricerca stessa.

Dall'analisi combinata con i dati della Tabella 1 riportata al paragrafo 2.1.1., emerge che le operazioni concluse del settore energetico-ambientale (4 progetti del bando n. 1/2007, 30 progetti del bando n. 4/2009 e 43 progetti del bando n. 7/2009) hanno dimostrato una positiva performance del Core Indicator n. 30 "*Riduzione delle emissioni di gas serra (Ktonn equivalenti di CO<sub>2</sub>)*": sono infatti riportati valori pari a circa 2,851 Ktonn (0,9 Ktonn nel 2010) su un valore obiettivo/target di 1,8 Ktonn. Il valore obiettivo/target, fissato a 1,8 Ktonn, è stato raggiunto e superato già nel 2011. Alla luce del numero di interventi finanziati in via di ultimazione, pari a circa un ulteriore centinaio, è da ritenersi che il valore obiettivo/target sarà raddoppiato senza particolari difficoltà.

Analogo ragionamento può farsi per il Core Indicator n. 23 "*Numero di progetti (energie rinnovabili)*": il progressivo avvicinamento all'obiettivo/target di 434 è da valutarsi alla luce del numero complessivo dei progetti finanziati sui sei bandi citati, aggiungendo ai 77 interventi conclusi un centinaio di interventi in via di ultimazione e gli interventi di ulteriori bandi, a valere sulle risorse rimanenti, da emanare entro il 2013. Va comunque specificato che i 4 interventi conclusi del bando n. 1/2007 sono per semplicità reconsiderati "complessivamente" per l'edificio cui sono riferiti, ma in realtà ricomprendono ciascuno diverse tipologie di soluzioni tecniche (solare termico, fotovoltaico, biomassa, efficienza energetica etc.); pertanto il valore "disaggregato" per singola soluzione tecnica riportato nella Tabella 5 è complessivamente 91, ma se si considera invece l'intervento come "unitario" (cioè la ristrutturazione del singolo edificio) il valore complessivo è pari a 77 (si veda la Tabella 1).

Occorre inoltre evidenziare la particolarità del dato inerente la tipologia di indicatore "*Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili*". L'obiettivo/target di fine programmazione, pari a 2, è stato sottostimato poiché nella fase di approvazione del Programma Operativo il settore del fotovoltaico era stato ricompreso nella tipologia "*solare termico*" (il cui obiettivo target di 400 è, di conseguenza, da considerarsi sovrastimato poiché appunto in origine ricomprendeva il fotovoltaico). Questa è la motivazione per la quale le realizzazioni della tipologia di indicatore "*Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili*", computando il numero totale di 70 (riferito quasi totalmente agli impianti fotovoltaici) hanno di gran lunga oltrepassato il target di 2 originariamente fissato, mentre le 4 realizzazioni del settore "*solare termico*", da considerarsi in senso stretto (e non più comprensive del fotovoltaico) sono notevolmente inferiori rispetto al target originario di 400.

Venendo ad analizzare l'avanzamento di ciascun bando, ad iniziare dal bando n. 1/2007 *“Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale”*, si evidenzia come su 6 interventi ammessi a finanziamento, alla data del 31 dicembre 2011 risultano conclusi quattro (4) progetti, nei Comuni di Mezzocorona, Dro, Sant’Orsola Terme e Vigo Rendena. Rispetto a quanto detto nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2009 e del 2010, che riportava la descrizione delle opere realizzate dai Comuni di Mezzocorona, Sant’Orsola e Dro, sono qui rimarcate alcune caratteristiche dell’intervento del Comune di Vigo Rendena.

L’intervento del Comune di Vigo Rendena prevedeva la ristrutturazione edilizia e impiantistica della sede comunale, riqualificando l’immobile sia dal punto di vista architettonico (senza tuttavia integrare i generatori di calore tradizionali con pannelli solari, data la conformazione dell’edificio), sia dal punto di vista della funzionalità dell’edificio. Nel piano interrato sono situati gli archivi, la sala polifunzionale e i locali di servizio, mentre al piano terreno sono state allestite le sale per le associazioni e lo studio medico. Il piano superiore ospita altri uffici comunali. La soluzione costruttiva scelta presenta una struttura portante in legno, mentre l’impiantistica permette il basso consumo energetico e il mantenimento di significativi standard di comfort climatico, grazie all’installazione di un impianto fotovoltaico, al controllo e alla gestione integrata dei locali mediante i sistemi domotici.

I dati disponibili relativamente all’intervento di ristrutturazione complessiva del Comune di Vigo Rendena possono essere dettagliati attraverso alcuni parametri:

- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO<sub>2</sub> equivalenti evitate): 11.820 kg/mq/anno;
- Energia prodotta da fonti rinnovabili: 0,057 Gwh;
- Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: 0,075 Mwh;
- Consumo di energia elettrica coperto da fonti rinnovabili: 100 %;
- Consumo di energia elettrica (escluso l’apporto idroelettrico) coperto da fonti rinnovabili: 31 %;
- Superficie coperta da fonti rinnovabili: 42,5 mq.

Di seguito invece si riportano alcuni dati complessivi per i 4 interventi conclusi sul bando n. 1/2007 sono i seguenti:

- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO<sub>2</sub> equivalenti evitate): 31.347,98 kg/mq/anno (31,347 tonn/anno o 0,0313 Ktonn/anno);
- Energia prodotta da fonti rinnovabili: 0,112 Gwh;
- Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: 0,281 Mwh;
- Superficie coperta da fonti rinnovabili: 320 mq.

Per quanto riguarda il bando n. 1/2008 *“Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente”*, che aveva quali beneficiari le imprese ed i consorzi di imprese operanti in Provincia di Trento, va evidenziato che sono stati sette i progetti di ricerca applicata ammessi a finanziamento, incidenti su due macro-settori: l’edilizia sostenibile (nuove

componenti, tecnologie e soluzioni finalizzate al basso impatto ambientale, riciclabilità e materiali naturali, risparmio ed efficienza energetica) e le fonti energetiche rinnovabili (nuove componenti, tecnologie e soluzioni per la produzione di energia termica ed elettrica dal solare, eolico, geotermico, biomassa, idrogeno). Come si è evidenziato più volte in precedenza nel presente Rapporto, gli interventi aventi ad oggetto progetti di ricerca sono per loro natura caratterizzati da una tempistica più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale; come previsto dal bando n. 1/2008, i progetti ammessi a finanziamento e avviati a fine 2009, hanno un termine massimo di tre anni (due anni più uno di proroga) per la conclusione. Alla data del 31 dicembre 2011 i sette progetti risultavano tutti in fase di ultimazione.

Con riferimento al bando n. 4/2009 “*Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile*”, avente ad oggetto contributi ad imprese e ad Enti pubblici per diverse tipologie di intervento (generatori di calore a biomassa, collettori solari, coibentazioni termiche, generatori di calore a condensazione, impianti fotovoltaici e impianti per il recupero del calore, pompe di calore, cogenerazione, sistemi per il controllo e la regolazione del calore), si segnala che alla data del 31 dicembre 2011 gli interventi conclusi sono stati 30. Il bando n. 4/2009 ha subito alcune modifiche in corso di attuazione: a fronte degli 83 progetti originariamente ammessi a finanziamento, successivamente rettificati a 79 con successivo provvedimento (era stata accertata l’insussistenza di condizioni di ammissibilità per 4 interventi). A causa di successive ulteriori rinunce al finanziamento da parte di alcuni beneficiari alla data del 31 dicembre 2011 risultano 74 progetti concretamente finanziati (35 imprese e 39 Enti pubblici); di questi 74, 30 sono appunto conclusi.

Le stime complessive calcolate sui 30 interventi conclusi sul bando n. 4/2009, realizzati da imprese privati e Enti pubblici, evidenziano le seguenti tipologie e valorizzazioni di intervento energetico:

- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO<sub>2</sub> equivalenti evitate): 1.500 tonnellate.
- Numero di interventi complessivamente rivolti all’efficienza energetica (ricomprensenti le tipologie “pompe di calore”, “impianti finalizzati al recupero del calore” e “coibentazione termica”): 2, di cui un impianto finalizzato a recupero di calore e una soluzione di coibentazione termica;
- Numero di impianti a solare termico (collettori solari): 1;
- Numero di impianti di generatori di calore a biomassa: 4;
- Numero di interventi di produzione energetica da altre fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici e cogenerazione): 23, di cui 22 impianti fotovoltaici ed un impianto di cogenerazione.

Per quanto concerne il bando n. 6/2009 “*Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente*”, rivolto ad imprese e consorzi di imprese ed avente ad oggetto progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori dell’energia rinnovabile e dell’edilizia sostenibile, l’istruttoria si è conclusa verso la metà del 2010 con l’ammissione a finanziamento di sei (6) progetti di ricerca. Anche per il bando n. 6/2009 valgono le medesime considerazioni svolte per il bando n. 1/2008: gli interventi relativi a progetti di ricerca sono caratterizzati da una tempistica più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale, pertanto il loro avvio è avvenuto nella seconda metà 2010 e si concluderanno presumibilmente entro la seconda metà 2012, con possibilità di una sola proroga per massimo di 1 anno. I 6 progetti di ricerca ammessi a finanziamento alla data del 31 dicembre 2011 risultano pertanto tutti in fase di realizzazione.



Per quanto concerne il bando n. 7/2009 “*Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia*”, originariamente erano stati ammessi a finanziamento 94 interventi, ma a causa di rinunce e del mancato rispetto dei termini per l’avvio e la conclusione di alcuni interventi, alla data del 31 dicembre 2011 risultano 85 progetti concretamente finanziati, dei quali 43 conclusi. Per questo bando è possibile quantificare il dato relativo all’effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO<sub>2</sub> equivalenti evitate): 1320,735 tonnellate (1,320 Ktonn).

Da ultimo va descritto il bando n. 1/2010 “*Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell’ambito della Provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali*”. Il bando aveva ad oggetto la realizzazione di specifiche tipologie di studio, analisi e piani ai sensi delle leggi provinciali n. 14/1980 e n. 16/2007: piani energetici comunali o sovracomunali, piani d’azione per l’aggregazione della domanda, programmi di intervento su centri di consumo di proprietà pubblica, studi di fattibilità tecnico-economica e diagnosi energetiche relative a produzione, recupero, trasporto e distribuzione di calore derivante da cogenerazione o dall’utilizzo di altre fonti energetiche, studi per la realizzazione di piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali. L’istruttoria del bando si è conclusa a metà 2011 con il finanziamento di 53 progetti, presentati da Comuni o associazioni di Comuni; i piani, gli studi e le analisi sono state avviate ad inizio 2012 e si concluderanno, ai sensi della tempistica dettata dal bando, a fine 2012.

Per tutti gli interventi a valere sui bandi precedentemente descritti non si è fatto ricorso all’applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell’articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### *3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

L’attuazione delle iniziative a valere sui bandi relativi all’Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico” non ha registrato problematiche o criticità significative. Nel precedente paragrafo e più dettagliatamente al paragrafo 2.1.6 del presente Rapporto si è evidenziato che il bando n. 4/2009 ha subito delle rettifiche, non derivanti da irregolarità nella spesa bensì conseguenti a rinuncia ai relativi contributi da parte di alcuni beneficiari originariamente selezionati. Pertanto, a fronte di 83 beneficiari originari, ad oggi risultano finanziati 74 progetti.

Non sono state evidenziate criticità nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all’articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **3.2. Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”**

### *3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

#### 3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Alla data del 31 dicembre 2011, erano inquadrabili nell’ambito dell’Asse “*Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione*” 5 bandi:

- n. 2/2008 “*Creazione di sistemi informatici per la messa in rete*” (il cui progetto è in fase di ultimazione);
- n. 3/2008 “*Adozione di sistemi informatici per l’innovazione aziendale*” (i cui progetti sono in parte conclusi ed in parte in fase di ultimazione);
- n. 5/2009 “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione*” (i cui progetti sono in fase di realizzazione).
- n. 2/2010 “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione*” (i cui progetti sono in fase di avvio);
- n. 2/2011: “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell’ambito dell’innovazione dei servizi*” (la cui istruttoria è in fase di definizione).

I dati riportati alle successive Tabelle 6 e 7, relative ai dati di avanzamento finanziari e fisico, sono riferibili ai bandi n. 2/2008, n. 3/2008, n. 5/2009 e n. 2/2010 (questi ultimi due in particolar modo limitatamente alla parte finanziaria, non essendovi realizzazioni fisiche). Non sono computabili le proposte progettuali presentate sul bando n. 2/2011, in quanto l’istruttoria risulta in via di definizione. Dei dati inerenti i due bandi sopraccitati si darà conto nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 e seguenti.

La Tabella 6 descrive i progressi finanziari, con riguardo specifico agli importi impegnati e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema Monit alla data del 31/12/2011. La Tabella 7 fornisce invece i dati relativi ai progressi fisici, attraverso la valorizzazione dei Core Indicators e degli ulteriori indicatori di realizzazione e di risultato (riportando i dati relativi ad interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2011); in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- “*Baseline*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Risultati*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 e 2011 ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell’anno successivo.

**Tabella 6 - Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”– Importi impegnati e erogati**

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell’Economia e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2011.  
Si precisa che i dati ivi riportati sono stati scomposti sulla base dei singoli bandi di selezione delle operazioni e non sulla base delle priorità (come indicato dal modello RAE 2011) in quanto le funzionalità del sistema informatico dell’Autorità di Gestione non sono predisposte per tale ripartizione.

ASSE 2 - LA FILIERA DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a		b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 2/2008 - Creazione di sistemi informatici per la messa in rete	16.714.657,00	63.117,00	63.117,00	0,00	0,38%	0,00%
Bando 3/2008 - Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale		1.737.475,94	1.737.475,94	398.294,01	10,39%	2,38%
Bando 5/2009 - Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione		3.109.424,49	3.109.424,49	2.138.413,13	18,60%	12,79%
Bando 2/2010-Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione		3.827.959,12	3.827.959,12	0,00	22,90%	0,00%
<b>TOTALI</b>	<b>16.714.657,00</b>	<b>8.737.976,55</b>	<b>8.737.976,55</b>	<b>2.536.707,14</b>	<b>52,28%</b>	<b>15,18%</b>

**Tabella 7- Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione” - Obiettivi**

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Baseline	Obiettivo	Risultati				
					2007	2008	2009	2010	2011
Realizzazione	No	N. progetti di ricerca industriale promossi (per tipologia):							
		Sistemi software	0	3	0	0	0	0	0
		Reti e collegamenti	0	3	0	0	0	0	0
		Uso del digitale	0	2	0	0	0	0	0
Realizzazione	No	N. PMI beneficiarie	0	50	0	0	0	4	12
Realizzazione	No	N. strutture realizzate	0	20	0	0	0	0	0
Realizzazione	<b>Numero di progetti - Società dell’Informazione C. I. n. 11</b>	N. azioni realizzate	0	3	0	0	0	4	12 <sup>16</sup>
Risultato	No	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	69,8 (2006) 80 (2004)	70	68,6	66,4	42,7	N.D.	N.D.
Risultato	No	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%)	25,8 (2006) 17,7 (2004)	30	28,8	30	54,6	N.D.	N.D.
Risultato	No	Grado di utilizzo di internet nelle PMI (%)	23	30	25,75	29,3	27,36	N.D.	30,23 (76,6) <sup>17</sup>
Risultato	No	Indice di diffusione dell’informatizzazione nei Comuni (%)	80,9 (2006)	95	80,9 (2006)	N.D.	N.D.	N.D.	80,91
Risultato	No	Percentuale di utenti di internet in provincia di Trento (%)	37,1 (2005)	60	42,5	45,6	52,2	54,5	60,62

<sup>16</sup> L’indicatore si ricollega al Core Indicator n. 11 “numero di progetti collegati alla Società dell’Informazione”, pertanto il termine “azione” qui deve essere considerato equivalente a “singolo progetto/intervento”: il valore è riferito ai 12 progetti conclusi sul bando n. 3/2008 (di cui sono beneficiarie 12 PMI, come riportato nell’indicatore di realizzazione “numero PMI beneficiarie”).

<sup>17</sup> Il valore si riferisce alle sole microimprese (meno di 10 addetti). Fonte: indagine "Panel microimprese 2011" del Servizio Statistica Provincia autonoma di Trento.

### 3.2.1.2. Analisi qualitativa

Tanto i dati di tipo finanziario quanto i dati fisici rispecchiano la caratteristica principale di questo Asse, fortemente orientato sulla ricerca applicata nel settore ICT e pertanto interessato da interventi che, per loro natura, hanno una tempistica realizzativa maggiore rispetto agli interventi materiali. Ne consegue che la performance di avanzamento, seppur buona, risulta influenzata dalla tempistica di realizzazione e quindi si riscontra un'accelerazione meno marcata rispetto all'Asse 1.

Come è stato evidenziato nel precedente paragrafo e dalle Tabelle 6 e 7, è possibile condurre un'analisi limitatamente ai dati dei bandi n. 2/2008, n. 3/2008, n. 5/2009 e n. 2/2010 (ma questi ultimi due limitatamente alla parte finanziaria). Infatti, dei 5 bandi inquadrabili sull'Asse, i progetti finanziati a valere sul bando n. 2/2010 sono in fase di avvio e pertanto non sono computabili nelle realizzazioni materiali dell'Asse, così come non sono analizzabili le proposte progettuali presentate sul bando n. 2/2011, in quanto l'istruttoria risulta in via di definizione. Dei dati inerenti i due bandi sopracitati si darà conto nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 e seguenti.

I dati di avanzamento finanziario dell'Asse 2 indicano che alla data del 31 dicembre 2011 oltre il 50 % delle risorse programmate era stata oggetto di impegno, mentre il 15 % circa di esse è stata oggetto di pagamenti. Il dato è da leggersi tenendo conto dei progetti di ricerca finanziati ma non ancora conclusi, mentre i progetti di carattere materiale (relativi ai bandi n. 2 e n. 3 del 2008) sono solo in parte conclusi; come si è premesso, il più lento avanzamento dei pagamenti si giustifica con il fatto che per questo Asse il peso percentuale maggiore è ricoperto dai progetti di ricerca, che presentano tempistiche di realizzazione dilatate, mentre gli interventi di carattere materiale hanno un peso percentuale molto inferiore.

Dal punto di vista delle attuazioni fisiche sono oggetto di analisi solo i progetti conclusi dei bandi che hanno avuto ad oggetto interventi materiali, ovvero i progetti del bando n. 3/2008.

La Tabella 7, riportante i dati sugli indicatori fisici, evidenzia un incremento per il numero di PMI beneficiarie (12 progetti conclusi per il bando n. 3/2008); sebbene si sia ancora distanti dal target di 50, vale la pena di ricordare che le 52 iniziative finanziate per il solo bando n. 3/2008, una volta completate (presumibilmente già nel 2012) porteranno al raggiungimento di tale target. Inoltre si può aggiungere che il complesso degli interventi finanziati sui 5 bandi avviati su questo Asse (circa 90 progetti totali) una volta conclusi, farà registrare un notevole superamento del target stesso.

Il Core Indicator n. 11 "*Numero di progetti - Società dell'Informazione*" e' collegato all'indicatore di Programma "*Numero di azioni realizzate*", pertanto il termine "azione" equivale in questo caso a "singolo progetto/intervento". Il valore registrato nel 2011 è pari a 12 (i 12 progetti conclusi del bando n. 3/2008) e permette il superamento del valore obiettivo/target, fissato a 3.

Da segnalarsi il dato differenziato riguardante l'indicatore di risultato a livello provinciale "*Grado di utilizzo di internet nelle PMI (%)*": il valore del 2011 è pari a 76,6%. Con riferimento alle sole microimprese (meno di 10 addetti) ed evidenzia una ottima performance di diffusione dello strumento web nelle unità produttive minori. Con riferimento invece al dato generale delle PMI, il valore 2011 arriva al 30,23%, segnando il raggiungimento e superamento rispetto al target previsto (sempre a livello provinciale) del 30%. Si mantiene costante negli anni la performance dell'indicatore provinciale "*Indice di diffusione dell'informatizzazione nei Comuni (%)*", pari al 80,91 % nel 2011 ed ancora inferiore al valore target (95%); per contro è stato raggiunto e superato il target dell'indicatore "*Percentuale di utenti di internet in provincia di Trento (%)*", che è risultato nel 2011 pari al 60,62 % (target fissato a 60%).

Di seguito si descrivono brevemente le iniziative a bando che si inquadrano in questo Asse.

Il bando n. 2/2008 *“Creazione di sistemi informatici per la messa in rete”* aveva ad oggetto contributi (ai sensi della legge provinciale n. 17/1993) per l’acquisto di sistemi informatici costituiti da computer (hardware, sistemi operativi e programmi applicativi), i canoni di collegamento a banche dati, l’assistenza tecnica, le consulenze per la progettazione dell’architettura e dei contenuti di creazione di learning object. Un solo progetto è stato ammesso a finanziamento e alla data del 31 dicembre 2011 risultava in fase di realizzazione.

Il bando n. 3/2008 *“Adozione di sistemi informatici per l’innovazione aziendale”* rivolto alle piccole e medie imprese, aveva ad oggetto contributi per l’acquisto di componenti hardware, software applicativi personalizzati e consulenze in materia di innovazione, nonché servizi di supporto all’innovazione. Attraverso il bando sono stati finanziati 52 progetti, di cui 12 conclusi alla data del 31 dicembre 2011 mentre gli altri interventi sono in fase di realizzazione e/o ultimazione.

Il bando n. 5/2009 *“Interventi attraverso partnership tra imprese ed organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione”*, era rivolto alle imprese e consorzi di imprese, in partnership con uno o più organismi di ricerca operanti sul territorio provinciale, per la realizzazione di progetti di ricerca in ambito ICT. L’istruttoria ha determinato il finanziamento di 12 progetti. Anche questo bando dunque, avendo ad oggetto progetti di ricerca, si caratterizza per una tempistica di realizzazione più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale; i 12 progetti di ricerca ammessi a finanziamento dovrebbero concludersi entro il 2012.

Il bando n. 2/2010 *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione”* ha avuto ad oggetto la realizzazione di progetti di ricerca in ambito ICT. A fronte di 14 interventi ammessi a finanziamento alla fine dell’istruttoria valutativa, risultano essere stati concretamente finanziati 13 interventi, poiché in fase successiva è stata verificata l’insussistenza di una condizione di ammissibilità per uno dei progetti originariamente ammessi. I progetti di ricerca sono stati avviati nella seconda metà del 2011. Anche in questo caso, come per il bando n. 5/2009, essi dovranno concludersi entro due anni dalla data del provvedimento di concessione (presumibilmente nel 2013).

Da ultimo, è opportuno qui fare un accenno al bando n. 2/2011: *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell’ambito dell’innovazione dei servizi”*. Il bando, che prevede quali beneficiari potenziali le imprese, chiamate ad attuare il progetto attraverso una partnership con uno o più organismi di ricerca aventi unità operativa sul territorio provinciale, intende promuovere interventi innovativi di ricerca applicata nelle seguenti aree di innovazione dei servizi:

1. sanità e sociale;
2. mobilità;
3. turismo;
4. e-Schooling.

L’importo complessivo messo a budget per il bando è pari a 6 milioni di euro, ripartiti con riferimento alle 4 aree di innovazione di servizi sopraelencate (1.500.000 euro per ciascuna area). L’istruttoria selettiva delle proposte progettuali, alla data del maggio 2012, in corso di definizione. Anche in questo caso, come per i bandi n. 5/2009 e n. 2/2010, i progetti ammessi a finanziamento dovranno concludersi entro due anni dalla data del provvedimento di concessione.

Per quanto concerne le iniziative a valere sull'Asse "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione", non si è fatto ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### *3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Non si riscontrano problemi per quanto concerne l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione".

Non possono infatti considerarsi criticità i tempi dilatati richiesti dalla realizzazione dei progetti di ricerca, ampiamente preventivati in un Asse, quale è l'Asse 2, fortemente orientato sulla ricerca applicata nel settore ICT. E' giusto tuttavia precisare che il bando n. 2/2008 ha patito una lenta attività di istruttoria tecnica, causata dalla necessità di ottenere integrazioni alla documentazione necessaria per valutare il merito dei progetti proposti. Il ritardo dell'istruttoria valutativa ha causato di conseguenza un notevole slittamento dei termini di concessione del contributo e nell'avvio del progetto ammesso a finanziamento.

Non sono state evidenziate criticità nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **3.3. Asse “Nuova Imprenditorialità”**

#### *3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

##### 3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

L’Asse 3 “Nuova Imprenditorialità” è stato interessato dall’emanazione di due bandi, il bando n. 3/2009 ed il recente bando n. 1/2011, entrambi aventi ad oggetto il “*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*”, un’esperienza pilota nell’ambito dell’Amministrazione provinciale di Trento che si è rivelata positiva nella sua prima edizione e per tale ragione è stata rinnovata nel 2011.

Essendo il bando n. 1/2011 troppo recente per poter avere dati di avanzamento finanziario e fisico computabili nel presente Rapporto (che fotografa la situazione esistente alla data del 31 dicembre 2011), i soli dati riportati al presente paragrafo sono solo quelli finanziari che scaturiscono dall’attuazione del bando n. 3/2009. Infatti, non essendosi registrata la conclusione effettiva dei progetti finanziati sul bando n. 3/2009 alla data del 31 dicembre 2011, il presente Rapporto non riporta dati fisici di realizzazione.

Ne consegue che per questo Asse la successiva Tabella 8, inerente i dati finanziari, riporta informazioni e valori limitatamente al bando n. 3/2009 (poiché l’istruttoria del bando n. 1/2011 è in via di conclusione). La Tabella 8 descrive i progressi finanziari, con riguardo specifico agli importi impegnati e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema Monit alla data del 31/12/2011.

La Tabella 9 invece, inerente gli indicatori fisici, riporta informazioni sulla valorizzazione dei Core Indicators e degli ulteriori indicatori di realizzazione e di risultato previsti per questo Asse; anche in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- “*Baseline*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Risultati*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 e 2011 ove disponibili.

Come si è evidenziato in premessa, nel presente Rapporto non è possibile fornire i dati di avanzamento fisico dei progetti che rientrano in questo Asse, poiché non conclusi alla data del 31 dicembre 2011; pertanto le caselle relative ai dati non disponibili sono indicate con la sigla N.D. ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2012.



**Tabella 8 - Asse “Nuova Imprenditorialità”– Importi impegnati e erogati**

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2011.  
Si precisa che i dati ivi riportati sono stati scomposti sulla base dei singoli bandi di selezione delle operazioni e non sulla base delle priorità (come indicato dal modello RAE 2011) in quanto le funzionalità del sistema informatico dell'Autorità di Gestione non sono predisposte per tale ripartizione.

ASSE 3 - NUOVA IMPRENDITORIALITA'	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a		b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 3/2009 - Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money	3.857.229,00	1.793.482,81	1.793.482,81	734.250,69	46,50%	19,04%
<b>TOTALI</b>	<b>3.857.229,00</b>	<b>1.793.482,81</b>	<b>1.793.482,81</b>	<b>734.250,69</b>	<b>46,50%</b>	<b>19,04%</b>

**Tabella 9 - Asse “Nuova Imprenditorialità” - Obiettivi**

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Baseline	Obiettivo	Risultati				
					2007	2008	2009	2010	2011
Realizzazione	<b>Numero di nuove imprese assistite C. I. n. 8</b>	N. spin off interessati	0	10	0	0	0	0	0 <sup>18</sup>
Realizzazione	No	N. beneficiari coinvolti	0	50	0	0	0	0	0 <sup>19</sup>
		..... (di cui donne)	0	(10)	0	0	0	0	0
Realizzazione	<b>Numero di progetti - aiuti agli investimenti delle PMI C. I. n. 7</b>	N. operazioni attuate	0	10	0	0	0	0	0 <sup>20</sup>
	<b>Posti di lavoro creati (C. I. n. 1), di cui:</b>	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	584	0	0	0	0	0 <sup>21</sup>
	<b>Posti di lavoro creati per uomini (C. I. n. 2)</b>	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	456	0	0	0	0	0 <sup>22</sup>
	<b>Posti di lavoro creati per donne (C. I. n. 3)</b>	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	128	0	0	0	0	0 <sup>23</sup>
Risultato	No	Tasso di natalità delle PMI (%)	6,76 (2006)	7,07	6,3	6	5,7	5,9	5,44
Risultato	No	Totale PMI attive (N.)	48.867 (2006)	50.000	48.525	49.021	48.557	48.470	N.D.
Risultato	No	Tasso netto di turn-over delle PMI (%)	1,30 (2006)	2,21	0,69	0,7	- 0,2	N.D.	-0,02
Risultato	No	Densità imprenditoriale (imprese attive ogni 100 abitanti)	9,63 (2005)	9,66	9,5	9,4	7,8	N.D.	N.D.

<sup>18</sup> I dati inerenti tale indicatore afferiscono direttamente ai progetti del bando n. 3/2009. Non essendoci ancora progetti conclusi alla data del 31.12.2011, i dati saranno riportati a partire dal Rapporto Annuale di Esecuzione 2012.

<sup>19</sup> Cfr. nota n. 18.

<sup>20</sup> Cfr. nota n. 18.

<sup>21</sup> Cfr. nota n. 18.

<sup>22</sup> Cfr. nota n. 18.

<sup>23</sup> Cfr. nota n. 18.

### 3.3.1.2. Analisi qualitativa

Il bando n. 3/2009, avente ad oggetto il “*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*”, era diretto a promuovere la diffusione di iniziative imprenditoriali rientranti nei settori innovativi e ad alto contenuto tecnologico con priorità assegnata agli spin-off accademici o di ricerca, all'imprenditorialità giovanile e all'imprenditorialità femminile. Il “seed money”, strumento finanziario diretto a promuovere l'avvio di un'idea imprenditoriale favorendone un suo sviluppo concreto, finanzia differenti tipologie di voci di spesa: analisi di mercato e di settore, predisposizione del business plan, studi di fattibilità tecnica prototipale o attività di prototipazione e pre-ingegnerizzazione, deposito di brevetti o marchi, spese di costituzione della società, tutoraggio imprenditoriale e ulteriori costi per lo start-up del progetto.

La procedura istruttoria del bando n. 3/2009, conclusasi nella prima metà del 2010, ha determinato in origine l'ammissione al finanziamento di 23 progetti; tuttavia alla data del 31 dicembre 2011 risultano essere stati concretamente finanziati 18 interventi, poiché in fase successiva per 5 dei progetti originariamente ammessi sono state effettuate rinunce da parte dei beneficiari. Va evidenziato che la rinuncia da parte di un certo numero di progetti è fisiologica in una iniziativa con le caratteristiche del “seed money”, in quanto sono richieste (anche in fase di avvio dei progetti) valutazioni ed analisi che possono portare alla decisione di non costituire l'impresa.

Nella gestione della procedura istruttoria del bando n. 3/2009 è stato particolarmente valorizzato il principio di pari opportunità, declinato come promozione dell'imprenditorialità femminile (e giovanile) attraverso l'attribuzione, in sede di valutazione di merito dei progetti, di un punteggio maggiorato.

Il bando n. 1/2011 riporta il medesimo oggetto ed i medesimi contenuti del bando n. 3/2009, in quanto l'Autorità di Gestione ha inteso replicare la positiva esperienza della promozione dell'imprenditorialità attraverso il seed money, anche in considerazione della peculiare situazione di crisi economico – finanziaria che ha colpito, in particolar modo, il tessuto imprenditoriale internazionale e della difficoltà ad accedere al credito. Il budget messo a disposizione per il nuovo bando n. 1/2011 è stato di oltre 2 milioni di euro e notevole peso è stato dato, ancora una volta, all'imprenditorialità femminile e giovanile (la componente giovanile e femminile è considerata un “quid pluris” cui consegue la priorità in caso di parità di punteggio complessivo tra progetti in graduatoria). L'istruttoria valutativa delle proposte progettuali è, alla data del maggio 2012, in via di definizione.

E' opportuno ricordare che la gestione di queste operazioni ivi compresa la concessione del contributo, così come per tutte le operazioni a valere sull'Asse “Nuova Imprenditorialità”, è affidata all'Organismo Intermedio Trentino Sviluppo S.p.A.

Come è stato evidenziato nel precedente paragrafo 3.3.1.1. e dalle Tabelle 8 e 9, l'analisi qualitativa per l'avanzamento dell'attuazione dell'Asse 3 si deve limitare al dato finanziario del bando n. 3/2009. Infatti la Tabella 9 non riporta ancora dati fisici di realizzazione, non essendosi registrata la conclusione effettiva dei progetti del bando n. 3/2009 alla data del 31 dicembre 2011; inoltre il bando n. 1/2011 è troppo recente per poter avere dati sia di avanzamento finanziario che fisico computabili nel presente Rapporto.

Dal punto di vista finanziario si evidenzia come alla data del 31 dicembre 2011 oltre il 45 % delle risorse programmate era stata oggetto di impegno, mentre il 19 % circa di esse è stata oggetto di pagamenti. Il dato è sufficientemente positivo, pur non arrivando ai livelli di performance dell'Asse 1,

in quanto la totalità dei progetti finanziati alla data del 31 dicembre 2011 (quelli del solo bando n. 3/2009) erano in fase di realizzazione. Si presume quindi che il dato finanziario subirà un notevole avanzamento nel 2012, data prevista per la conclusione dei progetti a valere sul bando n. 3/2009 e per l'avvio dei progetti sul recente bando n. 1/2011.

Il presente Rapporto non riporta invece significativi valori fisici di realizzazione, non essendosi registrata alla data del 31 dicembre 2011 la conclusione effettiva dei progetti del bando n. 3/2009 e non essendo stati ancora avviati i progetti da selezionare sul bando n. 1/2011. I primi dati fisici saranno valorizzati nel 2012, data prevista per la conclusione dei progetti a valere sul bando n. 3/2009.

Con riferimento ai valori 2011 degli indicatori provinciali “*Tasso di natalità delle imprese*” (5,44%) e “*Tasso netto di turn-over delle PMI*” (-0,02), si è evidenziato progressivamente un dato in calo, decrescente rispetto all'avvio della programmazione 2007-2013 ed in generale tendente ad allontanarsi dai valori target. Il trend negativo è in linea con il dato negativo rilevabile a livello nazionale ed europeo; la sofferenza delle imprese, pesantemente colpite dalla crisi economico-finanziaria che si è verificata nel 2008 e che ha avuto una pesante recrudescenza nel 2011, si ripercuote in uno scostamento dai valori baseline ad avvio della programmazione e soprattutto condiziona fortemente il raggiungimento del valore target fissato per la fine programmazione.

L'attuazione dell'iniziativa a bando non ha invece previsto il ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### *3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Non sono stati evidenziate criticità o problemi nell'attuazione degli interventi finanziati sull'Asse.

Non sono state evidenziate criticità nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **3.4. Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”**

#### *3.4.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi*

##### 3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

L’Asse “Sviluppo Locale Sostenibile” è stato sviluppato attraverso l’emanazione di due bandi, n. 1/2009 e n. 2/2009, orientati alla promozione di interventi nel settore della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, in funzione dello sviluppo del turismo sostenibile.

Entrambi i bandi sopraccitati hanno contribuito a finanziare interventi di carattere infrastrutturale a favore degli Enti pubblici; questa tipologia di intervento comporta necessariamente una tempistica correlata agli adempimenti per la corretta realizzazione di opere pubbliche, per di più concentrate in area montana ove le condizioni climatiche comportano l’esigenza di svolgere i lavori nella bella stagione. Compatibilmente con tale esigenza, la realizzazione delle opere finanziate non ha subito particolari ritardi: alla data del 31 dicembre 2011 risultavano completati infatti due interventi sul bando n. 1/2009 e tutti e tre gli interventi sul bando n. 2/2009. Le specifiche tipologie di intervento dei due bandi citati saranno oggetto di illustrazione al successivo paragrafo 3.4.1.2.

La successiva Tabella 10, inerente i dati finanziari, riporta informazioni che descrivono i progressi finanziari dell’Asse, con riguardo specifico agli importi impegnati e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema Monit alla data del 31/12/2011.

La Tabella 11 invece, inerente l’avanzamento fisico degli interventi, riporta la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti per questo Asse; anche in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- “*Baseline*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Risultati*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 e 2011 ove disponibili. Le caselle relative ai dati non disponibili sono indicate con la sigla N.D. ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2012.

**Tabella 10 - Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”– Importi impegnati e erogati**

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2011. Si precisa che i dati ivi riportati sono stati scomposti sulla base dei singoli bandi di selezione delle operazioni e non sulla base delle priorità (come indicato dal modello RAE 2011) in quanto le funzionalità del sistema informatico dell'Autorità di Gestione non sono predisposte per tale ripartizione.

ASSE 4 - SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a		b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 1/2009 - Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento	7.714.457,00	1.617.374,46	1.298.675,74	677.456,32	16,83%	8,78%
Bando 2/2009 - Interventi per lo sviluppo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia autonoma di Trento		1.101.142,67	1.255.304,14	932.072,34	16,27%	12,08%
<b>TOTALI</b>	<b>7.714.457,00</b>	<b>2.718.517,13</b>	<b>2.553.979,88</b>	<b>1.609.528,66</b>	<b>33,11%</b>	<b>20,86%</b>

**Tabella 11 - Asse “Sviluppo Locale Sostenibile” – Obiettivi**

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Baseline	Obiettivo	Risultati				
					2007	2008	2009	2010	2011
Realizzazione	No	N. interventi attivati: recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale	0	6	0	0	0	0	4 <sup>24</sup>
Realizzazione	No	N. progetti interessanti le aree protette o i siti Natura 2000	0	2	0	0	0	0	1 <sup>25</sup>
Realizzazione	No	Superficie interessata da interventi di recupero aree degradate (Kmq)	0	0,4	0	0	0	0	N.D.
Risultato	No	Attrazione turistica (giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)	30,2	32	28,9	28,61	N.D.	N.D.	28,82
Risultato	No	Presenze turistiche negli esercizi ricettivi in provincia di Trento (N.) <sup>26</sup>	29.142.294 (2006)	29.800.000	29.307.067	29.419.866	29.882.621	29.741.493	29.746.053

<sup>24</sup> Si tratta di 2 interventi conclusi sul bando n. 1/2009 e di 2 interventi sul bando n. 2/2009 (Parco Adamello Brenta – modulo “acqua” in C.C. Spiazzo; Parco Paneveggio Sentiero Muse Fedaie).

<sup>25</sup> Si tratta di 1 intervento concluso sul bando n. 2/2009 (Parco Paneveggio, punto informativo loc. Cesurette).

<sup>26</sup> Il dato è riferito al numero totale di presenze turistiche nella Provincia di Trento, negli esercizi turistici ricettivi non in senso stretto (ivi compresi gli alloggi privati e le seconde case).

### 3.4.1.2. Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei dati disponibili sull'Asse 4 si focalizza sui 5 interventi realizzati e conclusi alla data del 31 dicembre 2011, di cui 2 interventi ricadenti nel bando n. 1/2009 e 3 interventi ricadenti nel bando n. 2/2009.

Analizzando la Tabella 10 di avanzamento finanziario, si nota come i progressi siano costanti anche se non raggiungono le performances degli altri Assi: alla data del 31 dicembre 2011 il 33 % delle risorse programmate era stata oggetto di impegno ed il 20 % di esse è stata oggetto di pagamenti. In realtà l'Asse "Sviluppo Locale Sostenibile" è stato ad oggi interessato da due bandi, n. 1/2009 e n. 2/2009, per un ammontare di contributi complessivi pari a oltre 2,7 milioni di euro; pertanto si dispone di circa 4 milioni di euro da utilizzare per futuri bandi. Tenuto conto delle risorse ad oggi distribuite, della positiva tempistica di realizzazione (trattandosi di opere pubbliche in area montana) delle opere concluse e di quelle in via di conclusione, la performance di avanzamento finanziario non mostra criticità ed il raggiungimento del target di fine periodo non desta preoccupazione.

La Tabella 11 riporta un positivo dato numerico sulle performances di realizzazione. L'indicatore "*Numero di interventi attivati: recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale*", riporta il valore di 4 realizzazioni nel 2011, riferite ai 2 interventi conclusi ricadenti nel bando n. 1/2009 e a 2 interventi sul bando n. 2/2009 (Parco Adamello Brenta – modulo "acqua" in C.C. Spiazzo, e parco Paneveggio – Sentiero "Muse Fedai", entrambi non insistono direttamente sull'area protetta del Parco); considerando che arriveranno a conclusione nel 2012 gli ultimi 2 progetti finanziati sul bando n. 1/2009, il raggiungimento del target di fine programmazione (fissato a 6) non desta preoccupazioni. L'indicatore "*N. progetti interessanti le aree protette o i siti Natura 2000*", riporta un valore di realizzazione nel 2011 pari a 1, in quanto il solo intervento del Parco Paneveggio sul punto informativo "Cesurette" insiste direttamente sulle aree protette. Anche in questo caso non vi sono particolari preoccupazioni per il conseguimento del target finale (fissato a 2) in previsione di ulteriori bandi ad hoc. Da segnalare l'ottima performance di attuazione degli interventi nei Parchi ed aree protette, anche considerando la tipologia di interventi (infrastrutturale) e le condizioni climatiche imposte dall'altitudine delle aree Parco. I dati provinciali sulle presenze turistiche dal 2007 si mantengono relativamente stabili o in progressivo aumento, nonostante la crisi economica, evidenziando una buona tenuta del comparto turistico trentino; peraltro mentre il numero delle presenze turistiche è stabile, si è registrata dal 2007 una progressiva riduzione dei giorni di permanenza.

L'attuazione dei due bandi non ha comportato il ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Considerato il positivo stato di attuazione dei due bandi che ricadono nell'Asse 4, si ritiene opportuno descrivere brevemente l'oggetto e le caratteristiche degli interventi finanziati.

Attraverso il bando n. 1/2009 sono stati finanziati 4 interventi in altrettanti Ecomusei, di cui 2 interventi conclusi nel 2011. I due interventi conclusi riguardano l'Ecomuseo della Judicaria (Comune di Comano Terme), con particolare riferimento alla ristrutturazione del "Pont delle tre Arche" e la realizzazione della nuova cartografia e di bacheche informative, nonché l'Ecomuseo Argentario (Comune di Fornace) con particolare riferimento alla riqualificazione di due siti di particolare interesse turistico e culturale dell'area Altipiano dell'Argentario.

Dei due interventi sopracitati si forniscono qui di seguito alcune informazioni:



1. *Ecomuseo della Judicaria (Comune di Comano Terme) - ristrutturazione del "Pont delle tre Arche" e la realizzazione della nuova cartografia e di bacheche informative*: l'intervento, promosso dalle Amministrazioni Comunali che gestiscono l'Ecomuseo, è consistito nella ristrutturazione del "Ponte delle Tre Arche", un ponte pedonale costruito sul fiume Sarca e di particolare rilevanza storico-architettonica (fu eretto intorno alla metà del 1600 su un precedente ponte di origine medievale). Il Ponte, parte della passeggiata che dall'abitato di Ponte Arche arriva alle Terme, necessitava di adeguata ristrutturazione che valorizzasse l'originaria architettura; sono stati effettuati lavori di demolizione dei manufatti aggiunti in epoca recente, costruzione di due parapetti in pietra granitica, inserimento di punti di illuminazione pubblica nonché di ristrutturazione della pavimentazione con lastre e cubetti di porfido. Inoltre, in considerazione della valenza storica del Ponte, l'Amministrazione ha scelto di collocare ai punti di accesso alcune bacheche informative e una rappresentazione cartografica dell'intero territorio dell'Ecomuseo della Judicaria (segnalando i principali sentieri ed i siti di interesse storico – artistico – naturalistico).
2. *Ecomuseo Argentario (Comune di Fornace) - riqualificazione di un sito di particolare interesse turistico e culturale dell'area Altipiano dell'Argentario*: l'intervento, promosso dalle Amministrazioni Comunali che gestiscono l'Ecomuseo dell'Argentario (nato con l'intento di valorizzare e promuovere il turismo sostenibile nel territorio del Monte Calisio – Altipiano dell'Argentario, punto di congiunzione tra Valle dell'Adige, Valsugana e Val di Cembra) è consistito in particolare nella risistemazione e valorizzazione delle pertinenze e degli spazi esterni della Chiesa di Santo Stefano (Comune di Fornace), monumento incluso negli itinerari dell'Ecomuseo. L'intervento complessivo, muovendo dalle condizioni di degrado in cui versavano le pertinenze esterne alla Pieve di Santo Stefano, ha comportato pertanto la realizzazione di un insieme di percorsi ed aree di sosta intorno all'edificio, in modo da creare uno spazio adibito a parco pubblico di interesse storico – ambientale. Più in particolare, sono stati realizzati interventi sulla viabilità pedonale che conduce al sagrato (realizzando un percorso in fondo naturale, con gradinate di legno, attraversando la zona boscata circostante); la realizzazione di una zona parco attrezzata con tavoli e panche; l'ampliamento dell'area del sagrato e la relativa pavimentazione in acciottolato, la risistemazione dell'area del castagneto circostante la pieve (ricostruzione delle murature perimetrali, pulizia del piano vegetale) ed infine la risistemazione dell'antico tracciato pedonale di collegamento tra la Chiesa e l'abitato di Santo Stefano (posa di un fondo in acciottolato e lastre di porfido).

Il bando n. 2/2009 invece aveva ad oggetto *"Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia autonoma di Trento"*; scopo del bando era la realizzazione di interventi per la tutela e la fruizione del patrimonio naturale, per la valorizzazione ambientale e per il sostegno all'offerta dei servizi di rete per lo sviluppo turistico. I soggetti beneficiari dell'iniziativa erano gli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia autonoma di Trento. I tre interventi ammessi a finanziamento nel bando n. 2/2009 sono stati tutti completati entro il 2011. Di seguito si fornisce l'elenco dei tre interventi, la cui descrizione è riportata in maniera dettagliata nelle schede descrittive dei cosiddetti "Progetti significativi", presentati all'Allegato 1 al presente Rapporto.

1. *Ente Parco Adamello Brenta - Realizzazione del centro didattico faunistico "acqua-terra-aria" - modulo "acqua" in C.C. Spiazzo;*
2. *Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino - Allestimento interno di un edificio destinato a punto di accoglienza al visitatore della Val Canali, in loc. "Cesurette" in C.C. Tonadico;*

3. *Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino - Realizzazione di un nuovo sentiero didattico e ricreativo, in C.C. Tonadico, centro visitatori di Villa Welsperg, denominato sentiero "Le Muse Fedaie*

#### *3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Non sono stati evidenziati criticità o problemi nell'attuazione degli interventi finanziati sull'Asse. Non sono state evidenziate criticità nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **4. Grandi progetti**

Non pertinente: nel Programma Operativo non sono previsti “Grandi Progetti” come definiti all'articolo 39 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **5. Assistenza Tecnica**

La maggior parte delle attività di “Assistenza Tecnica” nel 2011 è stata svolta dal personale facente capo alla struttura amministrativa dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR – Servizio Europa della Provincia Autonoma di Trento. Solamente le attività caratterizzate da contenuti di rilevante spessore tecnico o per le quali si rende necessaria la presenza di professionisti qualificati, sono svolte da personale non appartenente all'Amministrazione provinciale. Per queste attività, svolte attraverso l'affidamento di incarichi esterni, l'Autorità di Gestione ha osservato la vigente normativa europea e nazionale in materia di appalti ovvero, nei casi di affidamento di incarico di importo limitato, la pertinente normativa provinciale (in particolare la legge provinciale n. 23/1990 e s.m. “Disciplina dell'attività contrattuale dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento”), nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e concorrenzialità.

Nel corso del 2011 sono pertanto stati affidati incarichi esterni per le attività di audit delle operazioni e per il supporto al coordinamento delle attività di valutazione e di comunicazione:

- supporto alle attività di Audit sui Fondi Strutturali, attività di competenza dell'Ufficio Audit Fondi Strutturali Europei della Provincia Autonoma di Trento;
- consulenza specifica allo Steering Group del Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013 (due professionisti esterni all'Amministrazione provinciale, docenti universitari di comprovata esperienza nel settore della valutazione delle politiche pubbliche);

*Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007 – 2013 – ob. Competitività regionale ed Occupazione – Rapporto Annuale di Esecuzione 2011*

- servizio per lo svolgimento delle indagini valutative ex post sugli interventi co-finanziati dal Docup 2000-2006 (Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato dalle società “RINA Value S.r.l.” e “Codex S. C.”);
- supporto alle attività di comunicazione e pubblicità delle operazioni del Programma Operativo FESR 2007-2013 (società “Prima s.r.l.”).

Sono state svolte invece dal personale amministrativo assegnato al Servizio Europa, in particolare per il tramite dell’Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei del (ufficio che agisce quale braccio operativo dell’Autorità di Gestione) le attività ordinariamente connesse alla selezione, gestione, sorveglianza e monitoraggio, coordinamento della valutazione e comunicazione delle operazioni co-finanziate:

- redazione ed emanazione dei bandi di selezione delle operazioni;
- istruttoria di carattere amministrativo, finanziario e tecnico per la selezione delle operazioni ammesse a co-finanziamento e per l’assegnazione dei finanziamenti;
- coordinamento con le strutture provinciali competenti per la gestione operativa degli interventi di settore e con l’Organismo Intermedio “Trentino Sviluppo S.p.A.”;
- raccolta ed aggiornamento dei dati di monitoraggio delle operazioni co-finanziate tramite il Sistema Informativo SIFESR;
- trasmissione del corredo informativo di monitoraggio delle operazioni co-finanziate alle competenti autorità provinciali, nazionali ed europee;
- coordinamento e svolgimento delle attività previste nel Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013;
- svolgimento delle attività previste nel Piano di Comunicazione;
- redazione ed aggiornamento della documentazione a supporto e della reportistica necessaria ad assicurare la sorveglianza delle operazioni co-finanziate (Rapporti Annuali di Esecuzione, Relazione di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione, Vademecum etc.);
- organizzazione del Comitato di Sorveglianza ed adempimenti connessi allo svolgimento dello stesso;
- verifiche circa l’esistenza di eventuali irregolarità nell’esecuzione delle operazioni co-finanziate ed adempimenti connessi alla comunicazione delle irregolarità eventualmente riscontrate;
- coordinamento con l’Unità controlli di I livello competente a volgere le verifiche di I livello sulle operazioni co-finanziate;
- coordinamento con le Autorità provinciali, nazionali ed europee coinvolte nell’attuazione degli interventi co-finanziati dal FESR;
- affidamento di incarichi esterni per le attività di assistenza tecnica caratterizzate da un elevato contenuto tecnico e necessitanti di professionalità reperibili solo all’esterno dell’Amministrazione provinciale.

Le attività di controllo di I livello, ex articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono svolte dal personale assegnato all’Unità controlli

di I livello, inquadrata nel Servizio Europa ma funzionalmente indipendente dall'Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei, mentre i controlli sulle attività realizzate nell'anno 2011 e ricadenti nell'Asse "Assistenza Tecnica" sono stati svolti dal personale del Dipartimento Innovazione e ICT della Provincia Autonoma di Trento, al fine di assicurare la separazione tra funzioni di gestione e funzioni di controllo.

Nella pagina seguente la Tabella 12 e la Tabella 13 riportano le informazioni sui progressi finanziari e materiali dell'Asse "Assistenza Tecnica". La Tabella 12 riporta informazioni che descrivono i progressi finanziari dell'Asse, con riguardo specifico agli importi impegnati e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema Monit alla data del 31/12/2011. La Tabella 13 invece, inerente l'avanzamento fisico degli interventi, riporta la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti per questo Asse; anche in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- *"Baseline"*: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- *"Obiettivo"*: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- *"Risultati"*: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 e 2011 ove disponibili. Le caselle relative ai dati non disponibili sono indicate con la sigla N.D. ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2012.

**Tabella 12 - Asse “Assistenza Tecnica”– Importi impegnati e erogati**

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2011.

ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a		b	c	(b/a)	(c/a)
	importo	importo	importo	importo	%	%
Assistenza tecnica	2.571.486,00	1.331.137,77	1.293.337,77	1.179.880,17	50,30%	45,88%
<b>TOTALI</b>	<b>2.571.486,00</b>	<b>1.331.137,77</b>	<b>1.293.337,77</b>	<b>1.179.880,17</b>	<b>50,30%</b>	<b>45,88%</b>

**Tabella 13 - Asse “Assistenza Tecnica”– Obiettivi**

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Baseline	Obiettivo	Risultati				
					2007	2008	2009	2010	2011
Realizzazione	No	N. Rapporti Annuali e finali di Esecuzione	0	9	0	1	2	3	4
Realizzazione	No	Sistemi di monitoraggio implementati	0	2	0	1	1	2	2 <sup>27</sup>
Realizzazione	No	N. azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del P.O. (incontri sul territorio, brochures informative, articoli su riviste, pubblicazioni sul sito web, seminari etc.)	0	10	2	5	8	10	12 <sup>28</sup>
Realizzazione	No	N. Rapporti di Valutazione	0	3	0	0	0	0	1 <sup>29</sup>
Realizzazione	No	N. studi e seminari sul P.O.	0	8	0	0	0	1	4 <sup>30</sup>
Risultato	No	Popolazione a conoscenza del P.O. (%)	0	Maggiore del 30%	0	2,9%	N.D.	N.D.	N.D.
	No	(di cui con percezione positiva)	0	Maggiore dell'80%	0	64,2%	N.D.	N.D.	N.D.
Risultato	No	Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal P.O. (giorni)	90	70	60	60	60	60	60
Risultato	No	N. di Enti locali coinvolti	0	Maggiore di 100	6	6	37	37	92 <sup>31</sup>

<sup>27</sup> Sono considerati separatamente i sistemi di monitoraggio per il FESR e per il FAS.

<sup>28</sup> Il valore consta di più tipologie di azione, sintetizzate in una unità per tipologia (una unità per le pubblicazioni cartacee e on line, una unità per l'evento annuale di comunicazione).

<sup>29</sup> Si considerano unitariamente i tre Report tematici facenti parte della valutazione ex post del Docup 2000-2006.

<sup>30</sup> Nel 2011 sono stati tenuti due seminari nei Comuni di Mezzocorona e di Vigolo Vattaro sul tema degli interventi FESR in campo energetico nonché un incontro con i rappresentanti dei Comuni beneficiari del bando n. 4/2009.

<sup>31</sup> Si considerano solamente i Comuni beneficiari dei contributi erogati sui bandi n. 1/2007, n. 1/2009, n. 4/2009 e n. 1/2010 (alcuni Comuni risultano beneficiari per diverse tipologie di bando ma vengono conteggiati una sola volta). Sono esclusi dal computo gli Enti gestori dei Parchi.

Analizzando la Tabella 12 di avanzamento finanziario, si evidenzia la buona performance di avanzamento dell'Asse 5: alla data del 31 dicembre 2011 il 50 % delle risorse programmate era stata oggetto di impegno ed il 45 % di esse è stata oggetto di pagamenti. L'avanzamento finanziario non mostra criticità ed il raggiungimento del target di spesa a fine programmazione non desta preoccupazione.

Più articolati sono i dati riportati dalla Tabella 13, relativamente all'avanzamento fisico dell'Asse; tali dati riguardano per buona parte indicatori inerenti la comunicazione (*"Numero di azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del P.O."*, *"Numero di studi e seminari sul P.O."*, *"Popolazione a conoscenza del P.O."*) che sarà oggetto di illustrazione più dettagliata nel successivo paragrafo 6.1. Nel presente paragrafo invece è opportuno soffermarsi a commentare i valori dell'indicatore relativo al *"Numero dei Rapporti di valutazione"*, che è nel 2011 pari a 1, poiché sono stati ricondotti ad una unica unità i tre Report tematici facenti parte della valutazione ex post del Docup 2000-2006, conclusasi nel 2011; va aggiunto che non desta preoccupazione il raggiungimento del target di fine programmazione, fissato a 3, in quanto saranno conteggiate la valutazione "on going" (in fase di avvio) e la valutazione ex post 2007-2013. Per quanto concerne infine l'indicatore *"Numero di Enti locali coinvolti"*, questo è risultato nel 2011 pari a 92 (considerando i Comuni beneficiari dei contributi erogati sui bandi n. 1/2007, n. 1/2009, n. 4/2009 e n. 1/2010 ed escludendo gli Enti gestori dei Parchi di cui al bando n. 2/2009); il dato conferma l'avanzamento positivo dell'Asse, essendo prossimo al raggiungimento del target "maggiore di 100".

## **6. Informazione e pubblicità**

### **6.1. Attuazione del Piano di Comunicazione**

Nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione ha curato in maniera particolare le attività di comunicazione delle operazioni co-finanziate, così come indicato dal Piano di Comunicazione ed in osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1828/2006. Tali attività di carattere pubblicitario e divulgativo sono state rivolte sia ai beneficiari potenziali sia ai beneficiari effettivi delle operazioni sia al grande pubblico.

Per quanto concerne l'informazione dei potenziali beneficiari delle operazioni del Programma Operativo, è stata svolta anche nel 2011 l'attività periodica di aggiornamento dei contenuti della pagina web del Programma Operativo FESR 2007-2013, all'indirizzo [http://www.europa.provincia.tn.it/programmazione\\_2007\\_2013/FESR\\_Fondo\\_Europeo\\_Sviluppo\\_Regionale/programma\\_FESR\\_2007\\_2013/](http://www.europa.provincia.tn.it/programmazione_2007_2013/FESR_Fondo_Europeo_Sviluppo_Regionale/programma_FESR_2007_2013/), contenente tutte le informazioni utili sul Programma Operativo FESR: normativa comunitaria, nazionale e provinciale; i documenti ufficiali approvati (Programma Operativo, Piani e Manuali ad esso collegati); gli avvisi dei bandi in corso (con la relativa modulistica) e la documentazione informativa dei bandi chiusi; i criteri di selezione delle operazioni; l'elenco dei beneficiari; la sezione "valutazione", la sezione "comunicazione"; la sezione "Comitato di Sorveglianza"; la sezione "sistemi di gestione e controllo"; le news; le strutture amministrative di riferimento.

In occasione dell’emanazione dei due bandi nell’anno 2011, l’Autorità di Gestione ha provveduto a pubblicare, a mezzo stampa sui quotidiani trentini nonché sul sito internet della Provincia Autonoma di Trento, i comunicati stampa e gli avvisi con le informazioni utili a conoscere i contenuti dell’intervento promosso, la documentazione da presentare per la partecipazione, le strutture provinciali competenti e le ulteriori comunicazioni necessarie a garantire la più ampia partecipazione dei potenziali beneficiari alle provvidenze messe a disposizione dai bandi stessi. In particolare, relativamente al bando n. 1/2011 “*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*” è stata attuata una campagna pubblicitaria attraverso le principali reti radiofoniche trentine che hanno trasmesso, per un arco temporale di 15 giorni, ripetuti spot giornalieri informativi della particolare tipologia di azioni agevolate.

Ancora, nella rivista edita dalla Provincia Autonoma di Trento “*Il Trentino*” è prevista una sezione dedicata all’Europa ed alle iniziative intraprese attraverso le risorse comunitarie. Mediante questo strumento divulgativo, che raggiunge decine di migliaia di famiglie nella nostra provincia, si è dato risalto e nel contempo informazioni specifiche ad una serie di eventi/temi che hanno riguardato numerosi temi inerenti la politica di coesione ed il FESR, quali ad esempio:

- il 5° Forum della Coesione per stimolare il dibattito sugli aiuti regionali europei tenutosi a Bruxelles dal 31 gennaio al 1 febbraio del 2011;
- le sinergie attivabili nelle zone rurali svantaggiate attraverso il FESR e il FSE;
- l’informativa circa gli obiettivi della “Strategia EU 2020” e le connesse proposte di Bilancio comunitario per la prossima tornata programmatoria 2014-2020;
- il bilancio degli interventi finanziati e delle attività realizzate sino all’autunno 2011 nell’ambito del P.O. FESR 2007- 2013;
- un compendio divulgativo in 4 pagine del P.O. FESR 2007-2013: quali sono gli obiettivi, come si accede, quali sono gli interventi finanziabili e i potenziali beneficiari, cosa si deve fare per partecipare ad un bando, dove reperire le informazioni etc.

Inoltre, nel corso del 2011 l’Autorità di Gestione ha organizzato due specifiche attività a carattere divulgativo – seminariale sul territorio, rivolte in modo particolare ai potenziali beneficiari dei contributi FESR nel settore energetico. Il primo seminario, intitolato “*Piani energetici, opportunità di risparmio e finanziamento per le pubbliche amministrazioni*” si è tenuto il 25 febbraio 2011 nel Comune di Mezzocorona, mentre il secondo, intitolato “*Incentivi europei per il risparmio energetico*” si è tenuto nel mese di ottobre 2011 nel Comune di Vigolo Vattaro; entrambi gli incontri hanno visto la partecipazione di un pubblico di “addetti ai lavori”, principalmente amministratori locali, rappresentanti delle strutture provinciali competenti, imprenditori e ricercatori (non sono comunque mancati privati cittadini), interessati ad avere informazioni sulle modalità di accesso ai contributi FESR per le tipologie di intervento sulle energie rinnovabili, le soluzioni tecniche per il risparmio e l’efficienza energetica e la bio-edilizia.

Tuttavia l’azione informativa di maggiore significatività per i potenziali beneficiari è stata sicuramente rappresentata dall’evento annuale di comunicazione per l’anno 2011, organizzato in osservanza dell’articolo 7 comma 2 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss. mm.

Tale evento, tenutosi il 15 novembre 2011 presso il Consorzio dei Comuni Trentini a Trento, ha avuto come tema “*Finanziare con i Fondi Europei: l’ecogestione, i progetti ambientali e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il Trentino*”.

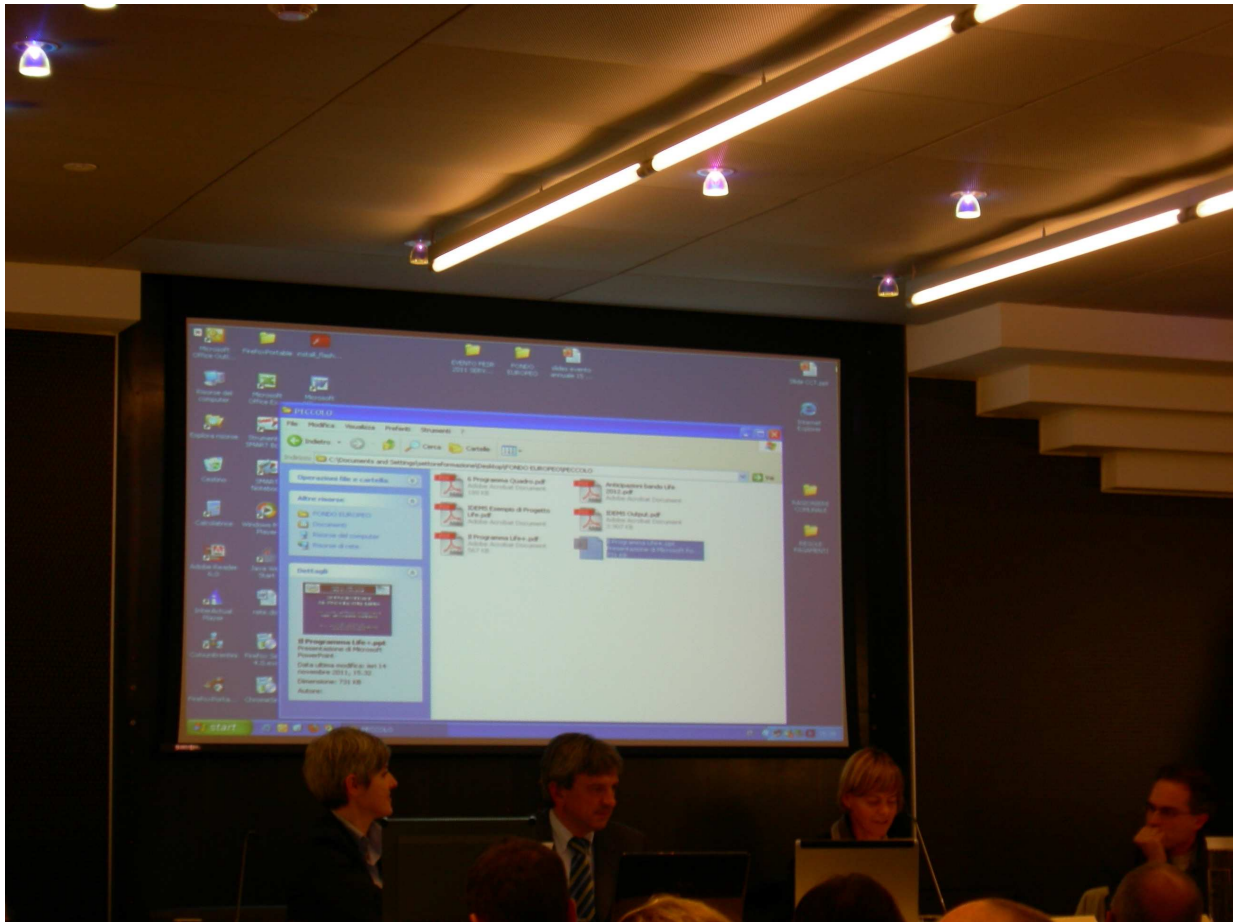




L'evento è stato organizzato dall'Autorità di Gestione con il supporto della società "Prima S.r.l." ed è stato pubblicizzato tramite comunicato stampa istituzionale, tramite avvisi sul sito internet della Provincia Autonoma di Trento e del Programma Operativo FESR. Alla presenza di un pubblico composto da circa 50 rappresentanti delle Amministrazioni locali trentine, l'evento del 15 novembre 2011 ha trattato i temi dei finanziamenti comunitari nel settore energetico ed ambientale, sia dal punto di vista dell'europrogettazione (ad esempio "Life" e "Energia Intelligente") sia dal punto di vista del FESR (sia per l'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" che per l'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea"). I principali relatori dell'evento sono stati:

- il prof. Giampaolo Peccolo, Direttore del Centro di Formazione in Europrogettazione dell'Università di Venezia;
- la dott.ssa Nicoletta Clauser, Dirigente del Servizio Europa della Provincia Autonoma di Trento;
- l'arch. Giacomo Carlino, Dirigente del Servizio Pianificazione Energetica ed Incentivi dell'Agenzia Provinciale per l'Energia;
- il dott. Ivan Morato, sostituto Direttore dell'Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei, Servizio Europa della Provincia Autonoma di Trento;
- la dott.ssa Annarita delle Vergini, consulente ed esperta formatrice in materia di certificazione ambientale.
-

*Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)  
2007 – 2013 – ob. Competitività regionale ed Occupazione – Rapporto Annuale di Esecuzione 2011*





La strategia di comunicazione espressamente rivolta ai beneficiari effettivi si è invece concretizzata in interventi di informazione puntuale: l'Autorità di Gestione informa, come di consueto, i beneficiari percettori del contributo FESR sugli adempimenti da svolgere sia attraverso l'apposita sezione *"Obblighi dei beneficiari"* riportata in ciascun bando pubblicato, sia attraverso la nota con la quale viene comunicata l'assegnazione dell'agevolazione pubblica. Inoltre, a fine 2011 è stato realizzato uno specifico incontro divulgativo - seminariale rivolto ai rappresentanti dei Comuni beneficiari dei contributi di cui al bando n. 1/2010 *"Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali"*: tale incontro ha avuto la finalità di fornire informazioni circa gli adempimenti da osservare per la corretta fruizione delle risorse assegnate, con riferimento alla documentazione da presentare, alla tipologia di spese ammissibili, al cronoprogramma prescritto per avviare e concludere gli interventi, alle modalità di accesso al sistema informativo di monitoraggio SIFESR.

Infine va evidenziato che l'Autorità di Gestione ha aggiornato anche nel 2011 l'elenco dei beneficiari effettivi delle operazioni co-finanziate, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 7 paragrafo 1 lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, inserendo per i bandi di nuova emanazione i nominativi dei beneficiari, l'operazione finanziata e il contributo percepito; il link ove consultare l'elenco è il seguente:

[http://www.europa.provincia.tn.it/binary/pat\\_puntoeuropa/programma\\_2007\\_2013/FESR\\_Elenco\\_beneficiari\\_P.O.\\_FESR\\_2007\\_2013\\_al\\_31.12.2011.1329813056.pdf](http://www.europa.provincia.tn.it/binary/pat_puntoeuropa/programma_2007_2013/FESR_Elenco_beneficiari_P.O._FESR_2007_2013_al_31.12.2011.1329813056.pdf) (sezione “Elenco dei beneficiari” - Tabella Excel).

Per quanto concerne infine la strategia informativa rivolta al grande pubblico, l’Autorità di Gestione ha attuato numerose azioni di carattere pubblicitario a largo spettro in ambito provinciale.

Nel caso di opere pubbliche (come previsto ad esempio dagli interventi infrastrutturali oggetto dei bandi n. 1/2007, n. 1/2009 e n. 2/2009) è stato dato adempimento agli obblighi regolamentari di apposizione di cartellonistica esplicativa ad hoc, nel corso dei lavori di esecuzione delle opere e, in maniera permanente, ad opera inaugurata.

In occasione della presentazione del Master universitario in Local Development (Università di Trento) a fine maggio 2011, l’Autorità di Gestione ha presentato le attività dell’Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei, fornendo agli studenti partecipanti le informazioni generali sul FESR e sugli interventi co-finanziati in Trentino.

Una ulteriore importante azione pubblicitaria, curata dall’Autorità di Gestione con il supporto della società “Prima s.r.l.”, è stata la diffusione di circa 48.000 brochures illustrative del Programma Operativo FESR 2007-2013: i libretti pieghevoli sono stati inviati alle principali amministrazioni ed istituzioni trentine, nonché inseriti come omaggio all’interno dei due quotidiani locali a maggior diffusione per più giorni, potendo in questo modo raggiungere un consistente numero di famiglie residenti nel territorio provinciale.

Con riguardo alle iniziative portate a compimento con il sostegno finanziario del FESR e dello Stato italiano, è stato completato e redatto in forma di pubblicazione un volume riguardante i risultati della programmazione Docup 2000-2006 FESR in provincia di Trento: contiene il resoconto, sia discorsivo che illustrativo, di una nutrita serie di interventi che rappresentano azioni svolte nell’ambito di tutte le misure previste dai 2 assi di cui tale documento programmatico prevedeva. Di tale pubblicazione, stampata in circa n. 4.000 copie, è stata data ampia diffusione, in special modo nell’ambito dei maggiori Enti/Istituzioni/Organismi provinciali.

Da ultimo, è stata da poco commissionata una indagine diretta a verificare il grado di conoscenza del Programma Operativo FESR presso la cittadinanza. Questa indagine risponde a quanto richiesto dall’articolo 4 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, ovvero predisporre ed attuare misure idonee a valutare il complesso degli interventi informativi e pubblicitari sia dal punto di vista della concreta visibilità del Programma Operativo sia dal punto di vista della consapevolezza del ruolo svolto dall’Unione Europea in Provincia di Trento.

Verranno quanto prima fornite le informazioni ricavate da tale indagine statistica; che verranno utilizzate per implementare gli indicatori di risultato “Popolazione a conoscenza del P.O.” e “Popolazione a conoscenza del P.O. con percezione positiva” contenute nel P.O. FESR 2007-2013 e tutti gli altri indicatori contenuti nel Piano di Comunicazione.

## 7. Valutazione complessiva

Alla luce dei dati e delle informazioni riportate ai paragrafi precedenti, può con buona ragione evidenziarsi anche per l'anno 2011 un andamento ed un grado di attuazione del Programma Operativo complessivamente positivo.

L'Autorità di Gestione ha svolto gli adempimenti necessari a garantire il corretto avanzamento della realizzazione delle operazioni programmate attraverso i 15 bandi complessivamente emanati dall'avvio del ciclo di programmazione. Gli ultimi due bandi emanati nel 2011, pur non avendo ancora prodotto risultati fisici o avanzamenti finanziari (infatti le operazioni sono state selezionate nel corso della prima metà del 2012), hanno confermato l'orientamento teso ad incrementare i finanziamenti nei settori della ricerca, dell'innovazione e del sostegno alla nuova imprenditorialità, settori strategici per le politiche pubbliche provinciali e ben evidenziati dalla Strategia "Europa 2020". Queste scelte risultano particolarmente significative in un contesto temporale che è stato negativamente caratterizzato da una crisi economico-finanziaria globale; particolarmente importante è inoltre il fatto che i contributi FESR assegnati sui bandi del 2011 vadano interamente a beneficio del tessuto imprenditoriale, anche in considerazione della difficoltà ad accedere al credito.

Se invece si guarda alle operazioni FESR concluse alla data del 31 dicembre 2011, le performances sono da considerarsi positive sia dal punto di vista dell'avanzamento finanziario sia dal punto di vista dei risultati fisici. Superata positivamente la soglia di rischio del disimpegno automatico delle risorse, si è rilevato un dato di avanzamento finanziario 2011, evidenziato nella Tabella 2 del presente Rapporto, pari ad oltre 21,6 milioni di euro di spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari, con un grado di attuazione del Programma Operativo FESR (rispetto al complesso delle risorse stanziato) pari al 33,66 %.

Dalla lettura dei dati espressi nella Tabella 2 del presente Rapporto si evince inoltre che l'attuazione (calcolata come si è detto sulla base delle spese certificate) dimostra un trend positivo pur nelle disomogeneità tra gli Assi: l'Asse 1 ha un tasso di attuazione di oltre il 50% di quanto programmato; segue una buona performance dell'Asse 5 (45% di tasso di attuazione); mentre si ha inoltre un meno marcato tasso di attuazione per gli Assi 2 e 4 (entrambi si attestano intorno al 12%), ed infine un dato pari a 0 per l'Asse 3. Le performances più lente degli Assi 2 e 4 rispetto all'Asse 1 sono probabilmente da attribuire alla natura degli interventi: l'Asse 2 ha prevalentemente progetti di ricerca applicata i quali, per loro natura, necessitano di tempi di realizzazione più dilatati rispetto alle opere "materiali"; l'Asse 4 sconta alcuni ritardi dovuti all'avanzamento di opere infrastrutturali realizzate da Enti pubblici locali. L'Asse 3 invece riporta un dato pari a 0 poiché i pagamenti effettuati sugli interventi non sono stati certificati entro la data del 31 dicembre 2011; ciò nonostante la performance di avanzamento degli impegni effettuati è comunque positiva, come si evince dalla descrizione fornita dalla Tabella finanziaria dell'Asse 3 al paragrafo 3.3.1.1.

La percentuale dei costi ammissibili "earmarking" è stata pari al 90,67% dei costi ammissibili complessivi sul Programma Operativo; la percentuale dei pagamenti "earmarking" è stata invece pari all' 88,93% dei pagamenti complessivi sul Programma Operativo.

Nei diversi paragrafi del presente Rapporto, specificamente diretti a descrivere l'analisi qualitativa dell'avanzamento per ciascun Asse Strategico, sono stati riportati i dati di progresso fisico e finanziario; è importante ribadire che si sono evidenziate alcune buone performances circa le



realizzazioni fisiche (in particolare sull'Asse 1, sull'Asse 4 e sull'Asse 5), che in alcuni casi marcano già nel 2011 il raggiungimento dei target previsti a fine programmazione.

Con riguardo all'implementazione dei principi trasversali di sostenibilità ambientale e di pari opportunità di genere e non discriminazione, si può evidenziare che:

- la sostenibilità ambientale è elemento connaturato in tutte le operazioni a valere sull'Asse 1 e sull'Asse 4 e trova declinazione, all'interno di ciascun bando, come criterio sia di ammissibilità che di valutazione delle operazioni: a ciascuna proposta progettuale è infatti assegnato un punteggio specifico anche sulla base di criteri-parametri di sostenibilità ambientale adattati alla tipologia di intervento da selezionare;
- il principio di parità di genere è fortemente valorizzato come criterio specifico di valutazione di alcuni bandi in tema di R&ST e di promozione dell'imprenditorialità. Nei bandi aventi ad oggetto progetti di ricerca applicata in campo energetico o nelle ICT è attribuito un punteggio specifico ai progetti che prevedano il coinvolgimento di ricercatrici o che abbiano un impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e/o sull'attuazione del principio delle pari opportunità. Anche i bandi che promuovono nuove iniziative imprenditoriali attribuiscono un punteggio ai progetti che abbiano un impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile; inoltre la promozione dell'imprenditorialità femminile e giovanile è considerata il criterio di premialità, nella selezione dei progetti, in caso di parità di punteggio complessivo.

Inoltre, con riferimento all'integrazione della componente ambientale nell'iter di attuazione del Programma Operativo FESR, nella seconda metà del 2011 le Autorità di Gestione ed Ambientale hanno predisposto un "Piano Operativo di cooperazione sistematica"; tale Piano illustra e disciplina le modalità di svolgimento delle attività che devono essere svolte in maniera congiunta (predisposizione dei bandi aventi ad oggetto interventi che abbiano ricadute potenziali sull'ambiente; valutazioni ambientali; monitoraggio ambientale; partecipazione alla Rete Nazionale delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione e redazione della Valutazione Ambientale Strategica del Programma FESR nell'ambito della politica di coesione 2014 – 2020).

Per quanto concerne le attività di valutazione, nel 2011 sono state portate a compimento le attività di valutazione ex post del Docup 2000 – 2006 (i Report finali, pubblicati alla pagina web del sito del Programma Operativo FESR, sono stati inviati al Sistema Nazionale di Valutazione/UVAL del Ministero dello Sviluppo Economico e all'Unità "Evaluations" della Commissione Europea) ed è stata impostata la valutazione "on going" 2007-2013, focalizzandola sugli interventi dell'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico.

Inoltre nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione ha curato in maniera particolare le attività di comunicazione delle operazioni co-finanziate, con diverse tipologie di azione (aggiornamento dei contenuti del sito web, pubblicazione di avvisi sui bandi emanati, stampa e diffusione di brochures sul Programma Operativo FESR, seminari ed eventi divulgativi su temi specifici legati alla programmazione FESR) rivolte sia ai beneficiari potenziali sia ai beneficiari effettivi delle operazioni sia al grande pubblico.

La maggior parte delle attività di "Assistenza Tecnica" nel 2011 è stata svolta dal personale facente capo alla struttura amministrativa dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR – Servizio Europa della Provincia Autonoma di Trento. Solamente le attività caratterizzate da contenuti di rilevante spessore tecnico o per le quali si è resa necessaria la presenza di professionisti qualificati

*Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)  
2007 – 2013 – ob. Competitività regionale ed Occupazione – Rapporto Annuale di Esecuzione 2011*

(in particolare per gli aspetti relativi alle indagini valutative, alle azioni di comunicazione e all'audit delle operazioni) sono state svolte da personale esterno all'Amministrazione provinciale.

L'esito complessivo degli audit svolti nel 2011 ha evidenziato elementi sufficienti per una valutazione del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo FESR conforme alla categoria 1, corrispondente al giudizio *“funziona bene, sono necessari solo miglioramenti minimi”*. Avendo inoltre l'Autorità di Gestione dato seguito alle osservazioni e raccomandazioni espresse dall'Autorità di Audit nell'audit di sistema del 2010, il parere finale espresso sull'audit di sistema 2011 è stato pertanto *“senza riserve”*.

Non sono pertanto emersi nel 2011 particolari problemi nell'attuazione del Programma Operativo FESR, né dal punto di vista dell'emanazione di nuovi bandi, né sotto il profilo dell'avanzamento delle operazioni pregresse, né ancora con riferimento agli aspetti inerenti le attività di monitoraggio, valutazione, comunicazione, certificazione delle spese o audit.

## ALLEGATI

### 1. Progetti significativi

<i>1) Area intestazione:</i>	
Programma Operativo FESR 2007-2013 Provincia Autonoma di Trento	
Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”	
Obiettivo specifico QSN: Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi	
Obiettivo specifico P.O. FESR: Sostenere l’attrattività e la competitività del territorio valorizzando il patrimonio ambientale, naturale e storico – culturale per lo sviluppo sostenibile.	
Obiettivo operativo P.O. FESR: Valorizzare il patrimonio ambientale e culturale per promuovere lo sviluppo turistico sostenibile e la capacità competitiva degli operatori	
Attività n. 1: Interventi per la tutela e fruizione del patrimonio naturale e culturale, di valorizzazione ambientale e di sostegno all’offerta di servizi di rete per lo sviluppo turistico; Attività n. 2: Interventi infrastrutturali finalizzati a promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell’ambito delle aree protette e dei Siti Natura 2000.	
<b><i>Titolo progetto: Centro didattico faunistico del Parco Naturale Adamello Brenta - modulo “acqua” in C.C. Spiazzo</i></b>	
<i>Area dati</i>	
Codice progetto: 2_2009_1	
Titolo progetto: Centro didattico faunistico del Parco Naturale Adamello Brenta - modulo “acqua” in C.C. Spiazzo	
CUP: C72D09000050006	
Importo finanziario: progetto complessivo euro 924.000,00; spesa ammissibile euro 737.387,49	
Fonte FESR	Importo del contributo effettivo: euro 589.909,99 (80%) della spesa ammissibile
Data inizio lavori: 26.07.2010	Data fine lavori: 26.08.2011
<i>Area descrizione</i>	
Il progetto di recupero dell’area “ex piscicoltura” del Comune di Spiazzo, posta alla sinistra orografica del fiume Sarca e la riqualificazione ambientale e paesaggistica della sponda opposta rientrano in un	



più ampio programma di sviluppo del turismo sostenibile coordinato fra l'Ente Parco Adamello Brenta e l'Amministrazione Comunale di Spiazzo, finalizzato alla fruizione pubblica di un ampio territorio caratterizzato dall'elemento "acqua" del fiume Sarca che alimenta i laghetti e le vasche della ex piscicoltura. Il Parco Naturale Adamello Brenta ha previsto, fra gli interventi di infrastrutturazione, anche la realizzazione nell'area del Comune di Spiazzo di un nuovo centro che possa soddisfare degli aspetti fondamentali del programma faunistico.

L'area del Comune di Spiazzo presenta una vocazione per la realizzazione del centro faunistico per la didattica, con la realizzazione delle strutture per l'habitat di acqua dolce sfruttando al massimo le strutture già esistenti costituite da canali di adduzione, vasca di decantazione, vasche artificiali e laghetto terminale.

Il centro faunistico, costituente un nuovo punto visitatori aperto al pubblico per diversi mesi nel corso dell'anno, è finalizzato a recuperare un ambiente acquatico all'interno dell'area un tempo destinata alla piscicoltura, migliorandone l'aspetto paesaggistico, nonché ad implementare l'offerta turistica rivolta anche a gruppi didattici generici e specialistici del settore fauna acquatica, fauna selvatica e avifauna. Il progetto è stato quindi inizialmente suddiviso in tre moduli ("acqua", "aria", "terra"), ognuno distinguibile per la diversa tipologia della fauna in esso gestita e per la suddivisione territoriale e distributiva. Tramite il finanziamento FESR è stato realizzato il modulo "acqua".

Il modulo "acqua" costituisce la parte più importante dell'intervento di infrastrutturazione, allo scopo di riqualificare e rinaturalizzare l'area un tempo utilizzata come piscicoltura, tramite la realizzazione di torrenti, laghetti, stagni, ricreando così un modello di ecosistema alpino, all'interno del quale ospitare la fauna ittica autoctona.

E' stato inoltre previsto un sistema di Bio-depurazione applicando tecniche costruttive derivate dalla piscina biologica, realizzando invasi con diverse profondità per adattarle a specie faunistiche acquatiche diverse.

All'interno del modulo "acqua" è stato allestito un percorso di visita che offre la possibilità di avvicinarsi alle zone di superficie dell'acqua e di esplorare quelle di profondità attraverso particolari stazioni di osservazione semisommerse e protette, allo scopo di osservare la fauna ittica e la flora acquatica, la conformazione dell'alveo e la fauna bentonica e neotonica.

Il progetto ha comportato la realizzazione ex novo di una struttura per la visita interna dei ruscelli tramite un acquario coperto, la pensilina di osservazione sul laghetto, un piccolo ponte sul laghetto e la zona umida. All'interno del modulo "acqua" trovano collocazione le strutture fisse destinate alla accoglienza e didattica; gli edifici sono stati realizzati seguendo sistemi costruttivi di edilizia bio-sostenibile con utilizzo di materiali naturali, con basso impatto ambientale nel processo di produzione e riciclo. Il fabbisogno energetico necessario alla gestione delle strutture è parzialmente garantito da un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica, da pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento.

Inoltre è presente una piccola piscicoltura gestita in collaborazione con l'Associazione Pescatori Locale, dove sono allevate le specie autoctone al fine di garantire un costante ripopolamento delle acque dei fiumi e torrenti di fondovalle, ed anche degli specchi d'acqua di montagna.

Nell'area è stato inoltre ricavato un parcheggio esterno adatto ad ospitare 4 posti pullman e 18 posti auto; nelle vicinanze del parcheggio, è stata posizionata un'area sosta pic-nic.

Le strutture realizzate risultano nella massima misura fruibili ed accessibili in sicurezza da parte di qualsiasi tipo di utente, anche con difficoltà di deambulazione, prevedendo la massima sicurezza nei percorsi.

<b>2) Area intestazione:</b>	
Programma Operativo FESR 2007-2013 Provincia Autonoma di Trento	
Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”	
Obiettivo specifico QSN: Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi	
Obiettivo specifico P.O. FESR: Sostenere l’attrattività e la competitività del territorio valorizzando il patrimonio ambientale, naturale e storico – culturale per lo sviluppo sostenibile.	
Obiettivo operativo P.O. FESR: Valorizzare il patrimonio ambientale e culturale per promuovere lo sviluppo turistico sostenibile e la capacità competitiva degli operatori	
Attività n. 1: Interventi per la tutela e fruizione del patrimonio naturale e culturale, di valorizzazione ambientale e di sostegno all’offerta di servizi di rete per lo sviluppo turistico; Attività n. 2: Interventi infrastrutturali finalizzati a promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell’ambito delle aree protette e dei Siti Natura 2000.	
<b>Titolo progetto: Sentiero "Le Muse Fedaie"</b>	
<b>Area dati</b>	
Codice progetto: 2_2009_2	
Titolo progetto: Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino - Sentiero "Le Muse Fedaie"	
CUP: C22D09000050006	
Importo finanziario: progetto complessivo euro 397.069,94; spesa ammissibile euro 397.069,94	
Fonte FESR	Importo del contributo effettivo: euro 317.655,95 (80%) della spesa ammissibile
Data inizio lavori: 24.03.2010	Data fine lavori: 29.11.2011
<b>Area descrizione</b>	
<p>L'amministrazione dell'Ente Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino ha realizzato un percorso pedonale sui prati circostanti la propria sede, il località Castelpietra - Val Canali, di proprietà della Famiglia Welsperg ma in gestione all’Ente stesso.</p> <p>La Val Canali è uno degli ambienti geografici più significativi e rappresentativi del Primiero e comprende elementi di alto pregio ambientale e paesaggistico; essa è caratterizzata da una scarsa antropizzazione e da un basso impatto turistico nonostante la presenza di varie strutture ricettive. La prerogativa più preziosa di quest’area dolomitica è senza dubbio la presenza di una ricchissima biodiversità derivante soprattutto dall’attenzione con la quale sono state gestite finora le aree prative.</p> <p>Il Parco Naturale “Paneveggio Pale di San Martino” ed il Comune di Tonadico, in un’ottica di collaborazione legata alle rispettive competenze, hanno pertanto definito un progetto condiviso per lo</p>	

sviluppo del territorio e della comunità locale: l'obiettivo principale dell'intero progetto ruota intorno alla opportunità di valorizzare e promuovere gli elementi di pregio sopracitati, mantenendoli inalterati. L'intervento finanziato dal FESR ha avuto ad oggetto la realizzazione di un sentiero attrezzato lungo i prati che costeggiano la Villa Welsperg fino alla località Camp: il percorso sentieristico racchiude diversi elementi caratterizzanti uniti da un'unica chiave di lettura, la biodiversità, legata ad ulteriori arricchimenti salutistico/sensoriali inerenti l'acqua.

Lungo il percorso inoltre sono stati allestiti 7 punti di informazione, inerenti altrettanti temi legati alla biodiversità. Ciascun punto si presenta come un'"isola tematica" posta su un piano di tavolato in larice, leggermente discosta dal tracciato principale ed ad esso collegata tramite un tratto pavimentato a "conci di pietra"; su ogni isola sono collocati pannelli informativi e alcune attrezzature per il ristoro (lettini, panche). I 7 temi della biodiversità trattati sono: 1) l'allevamento del cavallo di razza Norica; 2) l'integrità secolare del paesaggio; 3) l'osservazione della vegetazione prativa; 4) l'osservazione dei suoli; 5) l'allevamento della pecora Lamon; 6) l'uso terapeutico dell'acqua attraverso il percorso Kneipp; 7) la diversità degli ambienti acquatici e degli habitat umidi attorno ad essi. Ogni isola tematica citata è rappresentata idealmente da una divinità della mitologia greca, da cui il nome "Sentiero delle Muse Fedaie" (Fedaia è il nome comunemente usato per indicare la zona dolomitica interessata).

Parte del percorso è specificamente dedicata anche al tema del benessere attraverso la "naturopatia", pertanto è stata allestita un'apposita area per l'idroterapia Kneipp; tuttavia tutte le isole sono attrezzate con lettini solari, panche e "sgabelli di Lowen" per lo stretching dorsale.

Un'ultima area attrezzata, nei pressi di Villa Welsperg, è dedicata a parco giochi per i bambini.

I materiali utilizzati per gli allestimenti realizzati sono naturali: principalmente tavolati ricavati dal legno prodotto dal Parco stesso, oltre che selciati in pietre locali.

Il percorso realizzato, lungo circa 3,5 km e suddiviso in 3 tratti, si inserisce nel contesto ambientale integrando i tracciati esistenti con altri definiti ex-novo. La realizzazione del percorso naturalistico legato alla biodiversità ha permesso di collegare il *Lago Welsperg* ai prati di *Camp*, costeggiando i prati, scoprendo scorci inediti sulle Pale; dal *Camp* è possibile, attraversando il ponte di *Piaz Madòr*, collegarsi all'Itinerario Tonadico Cimerlo e chiudere in questo modo l'anello passando per la località *Castrona*, la Villa Welsperg e di nuovo il Lago.

#### TRATTO 1 (sez. 1 - 22)

Il percorso da Villa Welsperg (sez. 1) fino al lungo strada (sez. 22) ha una lunghezza di 996 m, un dislivello di 19,36 m ed un pendenza media del 1,95%. Tale tracciato consente il transito anche a persone con limitate o parziali capacità motorie. Nei pressi dello stagno antistante la Villa è stato realizzato un attraversamento stradale per anfibi.

#### TRATTO 2 (sez. 18 – 33)

Questa parte di percorso ha una lunghezza di 378 m, un dislivello di 20,72 m ed un pendenza media del 6,10%, è stata realizzata prevalentemente sul sedime di una strada esistente che dalla sez. 18 conduce fino al laghetto Welsperg. Dalla sez. 31 alla 32 il percorso passa in sottobosco con accentuata pendenza, sistemato con la realizzazione di scalini con alzate in tavole di larice. Nei pressi del laghetto Welsperg sarà realizzato un attraversamento stradale per anfibi analogo a quello da realizzare presso la Villa.

#### TRATTO 3 (sez. 34 – 50)

Lungo i prati di Camp, a Nord di Villa Welsperg, che conducono agli edifici rurali presenti sulla parte alta, dalla sez. 36 alla 50, è stata effettuata la scarifica della parte superficiale erbosa per creare un percorso, ai margini del bosco, con pavimentazione in ghiaio stabilizzato.

<b>3) Area intestazione:</b>	
Programma Operativo FESR 2007-2013 Provincia Autonoma di Trento	
Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”	
Obiettivo specifico QSN: Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi	
Obiettivo specifico P.O. FESR: Sostenere l’attrattività e la competitività del territorio valorizzando il patrimonio ambientale, naturale e storico – culturale per lo sviluppo sostenibile.	
Obiettivo operativo P.O. FESR: Valorizzare il patrimonio ambientale e culturale per promuovere lo sviluppo turistico sostenibile e la capacità competitiva degli operatori	
Attività n. 1: Interventi per la tutela e fruizione del patrimonio naturale e culturale, di valorizzazione ambientale e di sostegno all’offerta di servizi di rete per lo sviluppo turistico; Attività n. 2: Interventi infrastrutturali finalizzati a promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell’ambito delle aree protette e dei Siti Natura 2000.	
Titolo progetto: <b>Centro visite “Le Cesurette”</b>	
<b>Area dati</b>	
Codice progetto: 2_2009_3	
Titolo progetto: Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino - Centro visite “Le Cesurette”	
CUP: C22D09000060006	
Importo finanziario: progetto complessivo euro 229.358,40; spesa ammissibile euro 229.358,40	
Fonte FESR	Importo del contributo effettivo: euro 183.486,72 (80%) della spesa ammissibile
Data inizio lavori: 12.09.2011	Data fine lavori: 16.12.2011
<b>Area descrizione</b>	
<p>L’intervento finanziato attraverso il FESR consiste nella realizzazione ed allestimento di un “punto informativo” a servizio dell’intera area della Val Canali, posto in posizione strategica e atto a fornire una serie di servizi logistici ed informativi al visitatore. La localizzazione di questa “porta” informativa è collocata nell’edificio rurale preesistente il località Cesurette, allo sbocco della Val Canali sulla strada che porta al Passo Cereda.</p> <p>L’edificio delle Cesurette, precedentemente restaurato, è composto da due locali rispettivamente su due livelli; l’allestimento dell’edificio ha comportato la predisposizione dei due locali come segue: al 1° livello sono stati realizzati una reception per i visitatori, un bookshop, un punto informativo, un punto di prenotazione dei servizi al visitatore, un punto noleggio bici ed un deposito bagagli; al 2° livello è posta una esposizione museale interattiva dedicata alla Val Canali.</p>	

Al 1° livello dunque sono stati allestiti il tavolo di raccolta, i banconi ed i pannelli informativi della reception, le librerie, le mappe cartografiche dei luoghi, il deposito bagagli. I manufatti, in legno di abete bianco e altro materiale naturale locale, sono caratterizzati da design moderno e massima funzionalità e fruibilità.

Al 2° livello è stata allestita l'esposizione permanente sulle peculiarità della Val Canali: al centro della sala è collocata una struttura a forma di Y che rappresenta, in scala, i due corsi d'acqua principali della Valle (Torrenti Canali e Pradidali). Attorno ad essa, lungo tutte le pareti sono posti i blocchi a pannello che rappresentano i massicci montuosi della Valle, con lo skyline e le pendici, dotati dei meccanismi interattivi di esposizione. Successivamente a questo primo spazio espositivo ve ne è un secondo, in cui i blocchi a pannello interattivi rappresentano la Villa Welsperg e Castelpietra.

I meccanismi interattivi scelti sono costituiti da "ribaltine" inserite nel pannello di legno, ciascuna delle quali contiene fotografie ed oggetti dello specifico sito rappresentato.

Sempre al 2° livello dell'edificio si trova una sala video allestita per 16 posti, dotata di apparato audiovisivo con schermo LCD da 50" e lettore DVD.

Il progetto complessivo di realizzazione del punto informativo ha inoltre comportato la risistemazione di alcuni spazi esterni all'edificio delle Cesurette, con la creazione di un vialetto di ingresso percorribile anche da persone con ridotta capacità motoria, nonché l'allestimento di aiuole/orto laterali dotate di panche.

Per rendere visibile il punto informativo delle Cesurette dall'accesso stradale che congiunge il Primiero al Passo Cereda è stato collocato un pannello tridimensionale; analoghe insegne sono state poste sull'itinerario Tonadico – Cimarlo.

## **2. Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006**

Non pertinente: il Programma Operativo FESR 2007-2013 non presenta progetti a cavallo con il ciclo di programmazione 2000-2006.